

REGOLAMENTO DIDATTICO GENERALE

Corsi accreditati MUR

Sommario

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI	4
Art. 1 - Definizioni	4
Art. 2 - Oggetto del Regolamento	5
Art. 3 - Titoli e corsi di Studio	5
Art. 4 - Crediti Formativi Accademici.....	6
Art. 5 - Ordinamenti Didattici e Regolamenti Didattici dei corsi di studio	6
Art. 6 - Strutture didattiche	7
TITOLO II - CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO	8
Art. 7 - Corsi di Diploma Accademico di Primo Livello	8
Art. 8 - Ammissione	8
Art. 9 - Conseguimento del titolo	8
TITOLO III - CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO	8
Art. 10 - Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello	9
Art. 11 - Ammissione	9
Art. 12 - Conseguimento del titolo	9
TITOLO IV - CORSI DI DIPLOMA MASTER DI PRIMO E SECONDO LIVELLO.....	9
Art. 13 - Corsi di Diploma Master di Primo e Secondo Livello.....	9
Art. 14 - Ammissione	10
Art. 15 - Conseguimento del titolo	10
TITOLO V - CORSI DI DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO	10
Art. 16 - Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo e Secondo Livello	10
Art. 17 - Ammissione	11
Art. 18 - Conseguimento del titolo	11
TITOLO VI - CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM	11

Art. 19 - Corsi di Dottorato di Ricerca AFAM.....	11
Art. 20 - Ammissione	11
Art. 21 - Conseguimento del titolo	12
Art. 22 - Dottorato di ricerca AFAM	12
Art. 22 bis - Integrazioni a seguito della nota RU 9166/2024 (DM del 21 febbraio 2024, n. 470 - Dottorati di ricerca AFAM - Modifiche dei regolamenti didattici delle Istituzioni).....	12
TITOLO VII - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	13
Art. 23 - Forme didattiche	13
Art. 24 - Piano degli studi	15
Art. 25 - Reclutamento docenti	15
Art. 26 - Attribuzione dei compiti didattici annuali	16
Art. 27 - Calendario Accademico	16
Art. 28 - Obbligo di frequenza	16
Art. 29 - Ammissione ai corsi di studio	16
Art. 30 - Accertamento della preparazione iniziale degli studenti.....	17
Art. 31 - Accertamento della preparazione degli studenti.....	17
Art. 32 - Prove finali per il conseguimento dei titoli	19
TITOLO VIII - STUDENTI.....	20
Art. 33 - Immatricolazione.....	20
Art. 34 - Iscrizione.....	21
Art. 35 - Riconoscimento degli studi pregressi	22
Art. 36 - Curricula e regole di presentazione dei piani di studio individuali	23
Art. 37 - Sospensione, interruzione, rinuncia agli studi, decadenza, cessazione della qualifica di studente.....	23
TITOLO IX - MOBILITÀ.....	24
Art. 38 - Mobilità nazionale e internazionale	24
Art. 39 - Passaggi di corso.....	25
Art. 40 - Trasferimenti	25

TITOLO X - RILASCIO DEI TITOLI	26
Art. 41 - Rilascio dei titoli.....	26
Art. 42 - Rilascio di titoli congiunti e doppi	26
Art. 43 - Riconoscimento di titoli esteri.....	27
Art. 44 - Certificazioni dei titoli di studio.....	27
Art. 45 - Altre certificazioni.....	28
TITOLO XI - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA DIDATTICA	28
Art. 46 - Valutazione della qualità della didattica	28
Art. 47 - Attività di orientamento e tutorato.....	29
TITOLO XII - SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI	29
Art. 48 - Sanzioni disciplinari	29
TITOLO XIII – DIRITTO ALLO STUDIO.....	29
Art. 49 - Diritto allo studio.....	29
TITOLO XIV - COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	30
Art. 50 - Comunicazione e pubblicità	30
TITOLO XV - MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	30
Art. 51 - Modifiche e integrazioni.....	30

Allegato Tabelle Ordinamenti didattici

IED - ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN S.B.p.A.
Sede di Torino

REGOLAMENTO DIDATTICO GENERALE
Corsi accreditati MUR

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:
 - a. per legge 508/99: la legge 21 dicembre 1999, n. 508, modificata dal decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 268;
 - b. per regolamenti didattici di corso: i regolamenti adottati da ciascuna istituzione concernenti l'ordinamento dei singoli corsi di studio;
 - c. per Corsi: i Corsi di Diploma Accademico di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Perfezionamento o Master di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Specializzazione di Primo e Secondo Livello e i Corsi di Diploma di Formazione alla Ricerca;
 - d. per titoli: il Diploma Accademico di Primo Livello, il Diploma Accademico di Secondo Livello, il Diploma di Perfezionamento o Master di Primo Livello, il Diploma di Perfezionamento o Master di Secondo Livello, il Diploma Accademico di Specializzazione di Primo Livello, il Diploma Accademico di Specializzazione di Secondo Livello e il Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca;
 - e. per Scuola: l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee;
 - f. per Dipartimento: la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad esso afferenti;
 - g. per CFA (Credito Formativo Accademico): la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio;
 - h. per ECTS: l'*European Credit Transfer System*, il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti formativi;
 - i. per obiettivi formativi: l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato;
 - j. per attività formativa: ogni attività organizzata o prevista dalle istituzioni, al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche di gruppo, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
 - k. per curriculum: l'insieme delle attività formative specificate nel Regolamento didattico del corso di studio di riferimento, finalizzato al conseguimento del relativo titolo;
 - l. per ordinamento didattico di un corso di studio: l'insieme delle norme che regolano i curricula del corso di studio;
 - m. per Ministero o MUR: il Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - n. per DM: il o i decreti ministeriali;
 - o. per AFAM: l'Alta Formazione Artistica Musicale e coreutica;

- p. per ANVUR: l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;
- q. per CNAM: il Consiglio Nazionale per l'alta formazione Artistica e Musicale;
- r. per EQF: l'*European Qualifications Framework*;
- s. per ISCED: l'*International Standard Classification of Education*;
- t. per ENIC: gli *European National Information Centres*;
- u. per NARIC: i *National Academic Recognition Information Centres*;
- v. per CIMEA: il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche

Art. 2 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento Didattico Generale, di seguito denominato anche Regolamento, segue le direttive generali previste dall'art. 10 del DPR 212/2005, che disciplina la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni AFAM a norma dell'art. 2 della Legge n. 508/1999. In particolare:
 - a. disciplina l'ordinamento dei corsi di studio erogati da tutte le Sedi dell'Istituto Europeo di Design, di seguito denominato anche IED, per il conseguimento dei titoli accademici aventi valore legale di cui art. 4 della Legge 508/1999;
 - b. definisce l'ordinamento dei corsi di cui all'art. 3 del DPR 212/2005;
 - c. detta i principi generali e fornisce le direttive dei corsi di studio attivabili da IED in attuazione dell'art. 3 del DPR 212/2005;
 - d. disciplina la carriera accademica degli studenti.
2. Il presente Regolamento Didattico Generale disciplina esclusivamente i corsi previsti ai commi 1 e 2 dell'art. 3; per tutti gli altri corsi erogati da IED nella sua autonomia si rimanda al Regolamento Didattico Generale corsi a carattere privato.

Art. 3 - Titoli e corsi di Studio

1. Ai sensi dell'art. 3 del DPR 212/2005 IED:
organizza i seguenti corsi di studio diretti al conseguimento di titolo di studio avente valore legale:
 - a. Corsi di Diploma Accademico di Primo Livello;
 - b. Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello;
 - c. Corsi di Diploma Master di Primo Livello;rilascia i seguenti titoli aventi valore legale:
 - a. Diploma Accademico di Primo Livello;
 - b. Diploma Accademico di Secondo Livello;
 - c. Diploma Master di Primo Livello.
2. Ai sensi dell'art. 3 del DPR 212/2005 IED può inoltre organizzare i seguenti corsi di studio e rilasciare i relativi titoli aventi valore legale:
 - a. Corsi di Diploma di Perfezionamento di Primo Livello;
 - b. Corsi di Diploma di Perfezionamento o Master di Secondo Livello;
 - c. Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo Livello;
 - d. Corsi di Diploma di Specializzazione di Secondo Livello;
 - e. Corsi di Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca.
3. I corsi di studio attivati sono definiti nelle tabelle allegate e costituiscono parte integrante del presente Regolamento, con l'indicazione delle Scuole e dei Dipartimenti di riferimento. Eventuali nuovi corsi di studio saranno attivati previa approvazione ministeriale ed inserimento nel presente Regolamento.
4. IED, nell'ambito della propria autonomia, può organizzare altri tipi di corsi quali:

- a. corsi triennali e master a titolo privato;
 - b. corsi con finalità propedeutiche finalizzate all'accesso dei corsi di studio di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo, inclusi *Foundation Course*;
 - c. corsi di aggiornamento e di formazione continua e permanente per professionisti e aziende;
 - d. corsi, *stage*, seminari, *workshop* anche in collaborazione e scambio con aziende, fondazioni e altre istituzioni scolastiche, accademiche, universitarie, artistico-culturali e territoriali in ambito nazionale e internazionale;
 - e. corsi di formazione finanziata, anche in accreditamento regionale;
 - f. corsi *Semester* e *Academic Year*;
 - g. corsi *Summer* e *Winter*;
 - h. corsi Junior;
 - i. corsi di formazione e aggiornamento per docenti e personale tecnico-amministrativo;
 - j. corsi VET (*Vocational Education and Training*);
 - k. eventuali altri corsi non compresi nel presente elenco.
5. I corsi possono essere erogati in lingua italiana, in lingua inglese o in altra lingua dell'Unione Europea.
6. I corsi di cui ai commi 1 e 2 sono istituiti, attivati e gestiti secondo quanto previsto da questo Regolamento Generale, dai regolamenti speciali dei corsi, nel rispetto delle norme di legge e di regolamento dello Stato.

Art. 4 - Crediti Formativi Accademici

1. Gli ordinamenti didattici dei corsi e le attività didattiche sono organizzati sulla base dei Crediti Formativi Accademici (CFA), corrispondenti agli ECTS.
2. Il CFA è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio.
3. I CFA corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti attraverso la frequenza prevista per le attività didattiche e laboratoriali e con il superamento della prova d'esame o di altra forma di verifica del profitto secondo le modalità sancite dall'art. 10, comma 4, lett. d., del DPR 212/2005.
4. Il rapporto CFA / ore di lavoro è di 1:25 e comprende lezioni teoriche, laboratori, progettazioni e studio individuale. La quantità media di lavoro di apprendimento dello studente impegnato a tempo pieno negli studi accademici è convenzionalmente fissata in 60 CFA per anno, per un totale complessivo medio di 1500 ore di lavoro.
5. Gli ordinamenti didattici e i piani di studio devono essere costituiti su tale valore, definito dall'art. 6 del DPR 212/2005, dal DM 158/2009 e con riferimento a quanto espresso nel DM 123/2009.

Art. 5 - Ordinamenti Didattici e Regolamenti Didattici dei corsi di studio

1. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio, definiti ai sensi dell'art. 5 del DPR 212/2005, nel rispetto di quanto previsto nel DM 89/2009, nel DM 123/2009, nel DM 14/2018 determinano:
 - a. la denominazione del corso di studio;
 - b. la Scuola e il Dipartimento di appartenenza;
 - c. gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio;
 - d. il quadro generale delle attività formative previste nel curriculum;
 - e. i *curricula* in cui è eventualmente articolato il corso;
 - f. le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - g. i crediti assegnati a ciascuna attività formativa o a ciascun settore disciplinare relativi alla

formazione di base, alle attività caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, ulteriori, relative alla conoscenza della lingua straniera e di stage/tirocinio;

- h. le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - i. la preparazione iniziale richiesta agli studenti;
 - j. dove necessario, le modalità di accertamento della preparazione iniziale degli studenti, anche ai fini della determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso la verifica non risulti positiva.
- 2. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio IED sono disciplinati dal presente Regolamento.
 - 3. I Corsi di Diploma accademico di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Diploma di Perfezionamento o Master di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Formazione alla Ricerca, sono disciplinati da un regolamento didattico del corso di studio.
 - 4. Il Regolamento Didattico del corso di studio determina:
 - a. le denominazioni con le relative scuole di appartenenza;
 - b. gli obiettivi formativi del corso;
 - c. i crediti assegnati a ciascuna attività formativa;
 - d. le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo;
 - e. l'elenco degli insegnamenti;
 - f. l'eventuale articolazione in moduli degli insegnamenti, nonché delle altre attività formative;
 - g. le precondizioni di ammissione e accesso nonché le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 - h. i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - i. la tipologia delle forme didattiche;
 - j. la tipologia delle verifiche di profitto degli studenti;
 - k. il settore disciplinare di appartenenza degli insegnamenti;
 - l. le disposizioni sugli obblighi di frequenza;
 - m. le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione.

Art. 6 - Strutture didattiche

- 1. Le strutture didattiche coordinano l'attività didattica e accademica di IED.
- 2. Sono strutture didattiche:
 - a) la Direzione Accademica;
 - b) la Direzione di Sede;
 - c) il Coordinamento Accademico di Sede;
 - d) le Scuole.
- 3. La Direzione Accademica supporta e orienta l'attività didattica, di ricerca, di produzione artistica e di terza missione di tutte le sedi IED, in stretta collaborazione con il Direttore di Sede e con il Coordinatore Accademico di Sede.
- 4. Il Consiglio Accademico è l'organo collegiale che, rapportandosi con le strutture didattiche, delibera in merito all'offerta formativa e all'attività didattica e accademica ed è composto dal Direttore Accademico e dai direttori e coordinatori accademici di tutte le sedi IED.
- 5. La Direzione di Sede è composta dal Direttore di Sede e dal Coordinatore Accademico di Sede: essi sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle Scuole, deliberata dal Consiglio Accademico.
- 6. I responsabili di Scuola hanno la responsabilità didattica dei corsi dei differenti livelli in esse attivati. All'interno di ciascuna Scuola, i Corsi possono essere articolati in più indirizzi in relazione a specifici contenuti. I responsabili di Scuola vengono nominati dal Direttore di Sede, sentita la Direzione

Accademica.

TITOLO II - CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

Art. 7 - Corsi di Diploma Accademico di Primo Livello

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Diploma Accademico di Primo Livello (DAPL) sono classificati come appartenenti al 1° ciclo.
2. Essi hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di conoscenze culturali, di metodi e tecniche progettuali, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.
3. Il percorso formativo previsto è di durata triennale, per un totale di 180 CFA.
4. Il Diploma Accademico di Primo Livello consente l'accesso ai Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello e agli altri Corsi di 2° ciclo. Nell'EQF corrisponde al Livello 6 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 6.

Art. 8 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Diploma Accademico di Primo Livello occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo equivalente, corrispondente almeno al livello ISCED 3, anche conseguito all'estero e valutato idoneo per l'immatricolazione ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è definito in relazione alla dotazione di strutture ed infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative.
3. Per l'ammissione ai corsi ad accesso libero e ai corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, lo studente deve essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale, definita dall'ordinamento del corso approvato con DM e inserita nel regolamento didattico di corso.
4. Il regolamento didattico di corso definisce i criteri di valutazione e le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi.
5. Se la verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi non è positiva, il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.
6. Il Coordinatore Accademico, in accordo con il responsabile di Scuola, può indicare attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi, anche in collaborazione con Istituti di Istruzione secondaria superiore.
7. Per i corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova o regolata da altro strumento di valutazione, definiti dall'ordinamento del corso approvato con DM e inseriti nel regolamento didattico di corso.

Art. 9 - Conseguimento del titolo

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma lo studente deve aver acquisito almeno 180 CFA, come definito dall'ordinamento didattico del corso frequentato.
2. Per conseguire il Diploma Accademico di Primo Livello lo studente deve discutere il progetto di tesi davanti ad una commissione di valutazione.

TITOLO III - CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO

Art. 10 - Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello (DASL) sono classificati come appartenenti al 2° ciclo.
2. Essi hanno l'obiettivo di assicurare fornire allo studente una formazione di livello avanzato, che dia la piena padronanza di metodi e tecniche artistiche e l'acquisizione di competenze professionali elevate.
3. Il percorso formativo previsto è di norma di durata biennale per un totale di 120 CFA.
4. Il Diploma Accademico di Secondo Livello consente l'accesso ai Corsi di Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca e agli altri Corsi di 3° ciclo. Nell'EQF corrisponde al Livello 7 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 7.

Art. 11 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Diploma Accademico di Secondo Livello occorre essere in possesso di Diploma Accademico di Primo Livello o di Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è definito in relazione alla dotazione di strutture ed infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative.
3. Per l'ammissione ai corsi ad accesso libero e ai corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, lo studente deve essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale definita dall'ordinamento del corso approvato con DM e inserita nel regolamento didattico di corso.
4. Il regolamento didattico di corso definisce i criteri di valutazione e le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi.
5. Se la verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi non è positiva, il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.
6. Il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può proporre attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale.
7. Per i corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova o regolata da altro strumento di valutazione, definiti dall'ordinamento del corso approvato con DM e inseriti nel regolamento didattico di corso.

Art. 12 - Conseguimento del titolo

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma lo studente deve aver acquisito almeno 120 CFA, come definito dall'ordinamento didattico del corso frequentato.
2. Per conseguire il Diploma Accademico di Secondo Livello lo studente deve discutere il progetto di tesi davanti ad una commissione di valutazione.

TITOLO IV - CORSI DI DIPLOMA MASTER DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Art. 13 - Corsi di Diploma Master di Primo e Secondo Livello

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Diploma Master di Primo Livello (MPL) sono classificati come appartenenti al 2° ciclo, i Corsi di Diploma Master di Secondo Livello (MSL) sono classificati come appartenenti al 3° ciclo.
2. I Corsi di Diploma Master di Primo e Secondo Livello rispondono a esigenze culturali di approfondimento in determinati settori di studio o a esigenze di aggiornamento o di riqualificazione

professionale e di educazione permanente.

3. Il percorso formativo previsto per entrambi i livelli è di norma di durata minima annuale per un totale di almeno 60 CFA.
4. I Diplomi di Master di Primo e Secondo Livello non consentono l'accesso né a Corsi di Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca, né ad altri Corsi di 3° ciclo. Nell'EQF il Diploma Master di Primo Livello corrisponde al Livello 7 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 6. Nell'EQF il Diploma Master di Secondo Livello corrisponde al Livello 8 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 7.

Art. 14 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Diploma Master di Primo Livello, occorre essere in possesso di Diploma Accademico di Primo Livello o di Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Per essere ammessi ad un corso di Diploma Master di Secondo Livello, occorre essere in possesso di Diploma Accademico di Secondo Livello o di Laurea Magistrale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
3. Il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è definito in relazione alla dotazione di strutture ed infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative.
4. Per l'ammissione ai corsi ad accesso libero e ai corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, lo studente deve essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale definita dall'ordinamento del corso approvato con DM e inserita nel regolamento didattico di corso.
5. Il regolamento didattico di corso definisce i criteri e le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi
6. Se la verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi non è positiva, il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi.
7. Il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può proporre attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi.
8. Per i corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova o regolata da altro strumento di valutazione, definiti dall'ordinamento del corso approvato con DM e inseriti nel regolamento didattico di corso.

Art. 15 - Conseguimento del titolo

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma di entrambi i livelli lo studente deve aver acquisito almeno 60 CFA, come definito dall'ordinamento didattico del corso frequentato.
2. Per conseguire il Diploma Master di Primo e Secondo Livello lo studente deve discutere il progetto di tesi davanti ad una commissione di valutazione.

TITOLO V - CORSI DI DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Art. 16 - Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo e Secondo Livello

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo Livello sono classificati come appartenenti al 2° ciclo, i Corsi di Diploma di Specializzazione di Secondo Livello sono classificati come appartenenti al 3° ciclo.

2. I Corsi di Specializzazione di Primo e Secondo Livello hanno l'obiettivo di fornire allo studente competenze professionali elevate in ambiti specialistici individuati con DM, ai sensi dell'Art. 6 del DPR 212/05.
3. Il percorso formativo previsto per entrambi i livelli è di norma di durata minima biennale per un totale di 120 CFA.
4. I Diplomi di Specializzazione di Primo e Secondo Livello non consentono l'accesso né al Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca, né ad altri Corsi di 3° ciclo. Nell'EQF il Diploma di Specializzazione di Primo Livello corrisponde al Livello 7 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 6. Nell'EQF il Diploma di Specializzazione di Secondo Livello corrisponde al Livello 8 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 7.

Art. 17 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Specializzazione di Primo Livello, occorre essere in possesso di diploma accademico di primo livello o di laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Per essere ammessi ad un corso di Specializzazione di Secondo Livello, occorre essere in possesso di Diploma Accademico di Secondo Livello o di Laurea Magistrale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
3. Altri specifici requisiti di ammissione, ivi compresi i crediti formativi aggiuntivi rispetto al titolo di studio già conseguito, sono stabiliti dai decreti ministeriali e, a norma di essi, dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 18 - Conseguimento del titolo

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma lo studente deve aver acquisito 120 CFA, come definito dall'ordinamento didattico del corso frequentato.
2. Le modalità di conseguimento del Diploma Accademico di Specializzazione di Primo e Secondo Livello sono definite dal regolamento didattico di corso.

TITOLO VI - CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM

Art. 19 - Corsi di Dottorato di Ricerca AFAM

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Dottorato di Ricerca AFAM sono classificati come appartenenti al 3° ciclo.
2. I Corsi di Dottorato di Ricerca AFAM hanno l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per la programmazione e la realizzazione di attività di ricerca di alta qualificazione.
3. La durata minima è triennale e non è necessariamente previsto il rilascio di CFA.
4. Il Diploma di Dottorato di Ricerca AFAM nell'EQF corrisponde al Livello 8 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 8.

Art. 20 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Dottorato di Ricerca AFAM, occorre essere in possesso di un Diploma Accademico di Secondo Livello o di Laurea Magistrale, ovvero di altro titolo di studio conseguito

all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.

2. Altri specifici requisiti di ammissione sono stabiliti dai decreti ministeriali e, a norma di essi, dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 21 - Conseguimento del titolo

1. Il conseguimento del titolo sarà basato su progetti di ricerca redatti con criteri scientifici specifici a seconda degli ambiti e settori artistico-disciplinari che caratterizzano il corso.
2. Il contenuto e le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinati con apposito regolamento didattico.

Art. 22 - Dottorato di ricerca AFAM

1. La regolamentazione di cui al presente titolo è da intendersi aggiornabile ai sensi dei Decreti attuativi del D. Lgs. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113; che prevede (art. 3 comma 10): "all'art. 2, comma 5, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, le parole «formazione alla ricerca» sono sostituite dalle seguenti: «dottorato di ricerca».
2. Ai sensi del comma 1, potranno essere attivate le seguenti tipologie di Dottorato: Dottorato in forma non associata; Dottorato in forma associata; Dottorato industriale o presso Istituzioni di conservazione/produzione artistica; Dottorato di interesse nazionale (art. 11 del DM).

Art. 22 bis - Integrazioni a seguito della nota RU 9166/2024 (DM del 21 febbraio 2024, n. 470 - Dottorati di ricerca AFAM - Modifiche dei regolamenti didattici delle Istituzioni)

1. Ai sensi del comma 1 dell'Art. 22 del presente regolamento, per tutto quanto non specificato nel Titolo VI si rimanda al DM 470/24. I seguenti commi 2, 3, 4, 5 e 6 recepiscono la richiesta di specifiche integrazioni così come previsto dalla nota MUR RU 9166/2024.
2. Al fine di ottenere la proroga del dottorato ai sensi dell'art. 7, comma 8, del DM 470/2024, i dottorandi devono presentare, almeno 6 mesi prima della scadenza del dottorato, una specifica richiesta al collegio di dottorato, indicando le esigenze scientifiche che richiedono una proroga del dottorato stesso. Il collegio di dottorato è tenuto a dare la risposta (negativa o positiva) all'istanza entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della stessa. In caso di risposta positiva, l'Istituzione è tenuta ad assicurare la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'istituzione. La proroga della durata del corso non può superare 12 mesi.
3. Le Commissioni giudicatrici per il conferimento del titolo di dottore di ricerca, previste nell'art. 7, comma 12, del DM 470/2024, sono nominate con decreto del Direttore dell'Istituzione e sono composte da 3 membri scelti tra i docenti appartenenti ai settori artistico-disciplinari attinenti al Dottorato nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.
La commissione è composta per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato ai sensi del decreto. In ogni caso la Commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza dalle Istituzioni AFAM.
Nel caso di tesi che attengono a materie specifiche, la Commissione può essere integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di Enti e di strutture pubbliche e private di ricerca. I membri della Commissione esaminatrice sono scelti dal Consiglio Accademico tra una rosa di almeno 6 nominativi indicata dal collegio di dottorato che provvederà, altresì, a designare 3 supplenti e gli eventuali esperti.

Lo stesso docente non può essere componente effettivo della Commissione esaminatrice per due cicli consecutivi.

In caso di dimissioni, adeguatamente motivate, di uno o più componenti della Commissione, si procederà utilizzando i membri supplenti già inseriti nello stesso decreto di costituzione.

4. Le borse di studio, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DM 470/2024, hanno durata di almeno 3 anni e sono rinnovate annualmente, previa verifica del mantenimento dei requisiti per la fruizione delle stesse e subordinatamente all'ammissione dei dottorandi all'anno successivo da parte del Collegio di dottorato.

A tal fine i dottorandi dovranno presentare al Collegio di dottorato, entro il 30 settembre di ciascun anno, apposita istanza di prosecuzione del corso.

Entro il 31 ottobre di ogni anno i Collegi valutano l'attività dei dottorandi al fine di consentirne l'ammissione all'anno successivo, evidenziando i progressi dell'attività svolta.

I dottorandi dovranno effettuare l'iscrizione all'anno successivo entro il 30 novembre di ogni anno. Ogni studente di dottorato è tenuto a rendicontare annualmente l'attività svolta per garantire la prosecuzione del dottorato.

5. Fermo restando il limite massimo previsto dell'art. 11, comma 1, del DM 470/2024, compete al Collegio di dottorato autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. A tal fine il dottorando, entro 30 giorni dalla ricezione della proposta di svolgere l'attività retribuita, inoltra una specifica istanza di autorizzazione indirizzata al Collegio di dottorato corredata di tutta la documentazione utile alla valutazione della sua richiesta. Il Collegio del dottorato, entro 30 giorni dalla richiesta, fornisce la risposta (positiva o negativa).

Resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato.

Non è consentito il cumulo della borsa di dottorato con altre borse a qualunque titolo conferite, tranne quelle concesse da Istituzioni nazionali ed estere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività del dottorando.

6. Ai sensi dell'art. 11, comma 8, del DM 470/2024 la Consulta degli studenti dell'Istituzione o unitariamente le Consulte degli studenti afferenti in forma associata al dottorato di ricerca, provvedono ad individuare, entro il 31 ottobre di ciascun anno, 2 dottorandi che partecipano alle sedute del Collegio, con potere di voto, per la trattazione di problemi didattici e organizzativi.

TITOLO VII - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Art. 23 - Forme didattiche

1. Le attività didattiche possono assumere tutte le forme consentite dalla normativa vigente.
Ogni insegnamento o altra attività didattica può essere svolto in tutto o in parte in lingua straniera e può essere erogato con diversa progressione temporale e mediante l'utilizzo – anche all'interno della stessa attività - di diverse forme di didattica, incluse quelle erogate fuori sede, in modalità digitale sincrona o asincrona, sia in e-learning sia in didattica digitale integrata ovvero con l'uso di tecnologie multimediali e di Internet.
2. In ogni caso, gli insegnamenti debbono essere impartiti sotto forma di lezioni e/o di esercitazioni laboratoriali, di moduli e di altre forme didattiche, nel rispetto dei vincoli definiti dagli ordinamenti didattici e dai regolamenti didattici dei corsi di studio.
3. Le attività formative curriculari, ove previsto nella normativa vigente, sono raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a. attività formative relative alla formazione di base: forniscono elementi conoscitivi propedeutici,

informazioni e strumenti metodologici ed analitici di tipo generale nei diversi ambiti disciplinari;

- b. attività formative caratterizzanti: forniscono conoscenze indispensabili per la definizione dei contenuti culturali e tecnici, nonché le abilità e le competenze specialistiche che qualificano le figure professionali in uscita;
- c. attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d. attività di studio individuale e di autoapprendimento.

4. Oltre alle attività formative di cui al comma 3, i corsi possono prevedere:

- a. attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e alla verifica della conoscenza della lingua straniera;
- b. attività formative ulteriori, volte ad acquisire conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo;
- c. workshop/Progetti aziendali: attività progettuali intensive della durata di una o più settimane in collaborazione con aziende e su temi ispirati dalle aziende stesse;
- d. seminari professionalizzanti finalizzati all'acquisizione di competenze relazionali e organizzative e all'apprendimento di regole giuridico-economiche della pratica professionale;
- e. attività formative autonomamente scelte dallo studente;
- f. attività di tirocinio (stage) curriculare, finalizzato ad affinare il processo di apprendimento e di formazione in alternanza formativa. I tirocini curricolari sono attività formative incluse nei Piani di Studio a cui corrisponde un numero di CFA definiti negli ordinamenti dei corsi. Le modalità di attivazione dei tirocini curricolari sono descritte nel regolamento didattico di corso;
- g. attività di tirocinio (stage) extracurriculare, un periodo di sperimentazione della pratica professionale mediante la realizzazione di progetti formativi in collaborazione con istituzioni o aziende, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento e previa stipula di apposita convenzione con i soggetti partner (enti, aziende, centri di ricerca, studi professionali). Lo studente può svolgere tale attività di progetto e di ricerca dopo aver conseguito il titolo;
- h. attività di tutorato rivolte agli studenti e coordinate dalle strutture didattiche competenti;
- i. attività di orientamento, coordinate dalle strutture didattiche competenti, da svolgersi anche in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore.

5. Corsi d'insegnamento

- a. I corsi ufficiali d'insegnamento: di base, caratterizzanti, affini e integrativi, vengono organizzati dalle Scuole nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti dal DPR 212/05 e dalla successiva decretazione in materia.
- b. Le discipline che costituiscono i corsi d'insegnamento possono essere di durata pluriennale, annuale o semestrale. Le discipline di durata pluriennale comportano programmi diversi per ogni annualità.
- c. Le discipline possono articolarsi in moduli corrispondenti ad argomenti chiaramente individuabili all'interno del programma d'insegnamento.

6. Esercitazioni e laboratori

- a. Le esercitazioni consistono in attività con le quali si sviluppano esemplificazioni ed applicazioni di principi e metodi, presentati con lo scopo di chiarire i contenuti delle lezioni.
- b. Le attività di laboratorio sono attività formative strettamente connesse ed integrate alla disciplina di riferimento. Esse vengono svolte dallo studente dietro la diretta supervisione del docente o del tutor/assistente di laboratorio.

7. Seminari didattici

Il seminario didattico è un'attività formativa consistente nella partecipazione dello studente ad incontri in cui siano presentati, discussi ed approfonditi temi oggetto degli insegnamenti, sotto la supervisione di un docente.

Art. 24 - Piano degli studi

1. Il piano di Studi è il percorso che comprende tutte le attività formative che lo studente deve svolgere per il conseguimento del titolo, come definito dagli ordinamenti didattici.
2. I piani di studio possono prevedere norme di precedenza degli insegnamenti indicate nei rispettivi Regolamenti Didattici di corso. La precedenza definisce un vincolo di progressione degli studi che garantisce il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.
3. Il piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento dei corsi di studio, con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti e delle attività formative per ciascuno degli anni di durata ordinaria del corso stesso, indicandone il peso in termini di CFA, di ore di lezione, di laboratorio e di esercitazioni nonché i periodi didattici di svolgimento.
4. Il piano di studi annuale è definito ogni anno nel rispetto degli ordinamenti didattici.

Art. 25 - Reclutamento docenti

(Regola in corso di rielaborazione, in attesa dell'approvazione delle nuove norme che disciplineranno la materia).

1. IED ha adottato una policy per il reclutamento dei docenti allineata ai requisiti definiti da MUR e ANVUR e in coerenza con le strategie di sviluppo accademico che mirano a garantire obiettivi di:
 - coerenza e rilevanza dei titoli professionali e delle qualifiche accademiche;
 - innovazione di contenuti e metodi di insegnamento;
 - aggiornamento costante per rispondere all'evoluzione delle professioni e della domanda del mercato del lavoro.

I requisiti quantitativi sono finalizzati a garantire la copertura rispetto al numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti previste dagli ordinamenti.

Il corpo docente è inoltre commisurato al numero e alla tipologia di attività formative e rapportato a:

- numero degli studenti, che per IED è ordinariamente di 25 studenti per i campi di natura pratica e fino a 50 per quelli di natura teorica;
- possibile attribuzione di ore aggiuntive per eventuali attività integrative ed accessorie all'insegnamento, di tutorato e orientamento;
- possibile articolazione dell'insegnamento in moduli con eventuali compresenze se funzionali all'innalzamento qualitativo dell'insegnamento.

In ognuno dei corsi di studio è presente un nucleo di docenti che garantisce continuità di contenuti e metodi (continuità di insegnamento superiore a tre anni) in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi, principalmente per le attività di base e caratterizzanti; le attività affini e integrative sono caratterizzate da una maggiore rotazione dei profili dei docenti, agli scopi degli obiettivi sopra indicati.

Un *database* per il corpo docente concorre al progetto di identificazione, emersione e valorizzazione delle competenze così da favorire crescita artistica e scientifica per il docente, per IED e per l'arricchimento della sua offerta formativa. Il *database* è collegato con i sistemi informativi per la gestione della didattica e dei servizi di segreteria studenti e per la gestione amministrativa dei contratti del personale docente.

2. La progettazione didattica e il piano di copertura degli insegnamenti evidenziano per quali di essi sia necessario provvedere alla selezione di un docente in discontinuità. Ogni nuova attribuzione è effettuata all'esito di una valutazione di pertinenza e adeguatezza dei profili dei candidati alle caratteristiche del campo disciplinare.

Le candidature possono pervenire per segnalazione diretta (candidatura spontanea), per segnalazioni provenienti dal network IED, oppure tramite avvisi pubblicati su sito istituzionale, sul sito IED *Alumni* e

sui *social network*.

Gli avvisi di reclutamento vengono comunicati dal Direttore di Sede o, in sua assenza, dal Direttore Accademico, con l'indicazione del settore artistico-disciplinare di riferimento, della tipologia di attività formativa e della tipologia di incarico.

Valutazione delle candidature e attribuzione degli incarichi vengono effettuate da specifiche commissioni costituite dal Direttore di Sede o, in sua assenza, dal Direttore Accademico, in relazione al settore artistico-disciplinare di riferimento.

La commissione verifica i requisiti attraverso l'esame dei titoli presentati, considerandone la coerenza tra l'obiettivo generale del corso di studi e/o del campo disciplinare e il profilo artistico, scientifico, professionale, di ricerca, culturale e accademico dei docenti, maturato anche in contesti internazionali. Segue un colloquio di approfondimento, durante il quale vengono discussi gli aspetti più rilevanti del profilo, le competenze trasversali legate a capacità e abilità personali, le esperienze didattiche pregresse e le proposte formative per l'insegnamento oggetto dell'incarico.

La procedura di contrattualizzazione prevede le forme dell'accordo quadro e i termini amministrativi della collaborazione.

Art. 26 - Attribuzione dei compiti didattici annuali

1. Il Direttore di Sede o, in mancanza, il Direttore Accademico, sentiti i responsabili delle Scuole, definisce annualmente il piano di copertura degli insegnamenti e delle eventuali ulteriori attività didattiche integrative, di orientamento e tutorato attribuiti ai docenti ai sensi dell'Art. 25.
2. IED può organizzare attività didattiche integrative, di orientamento e tutorato (esemplificativamente: percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, workshop, conferenze, *portfolio review*) anche in collaborazione con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore, altre istituzioni formative e altri soggetti.

Art. 27 - Calendario Accademico

1. L'anno accademico comprende ordinariamente due semestri, ognuno costituito da una sessione didattica composta da lezioni, esercitazioni e attività di laboratorio e, al termine, da sessioni di esame di profitto per la verifica dell'apprendimento.
2. Il calendario accademico viene comunicato agli studenti entro l'avvio dell'anno accademico.
3. Il piano di utilizzo degli spazi e degli orari definisce la disponibilità degli spazi da destinarsi alle attività didattiche e di studio e i rispettivi orari. La calendarizzazione del piano individua, per ciascun insegnamento attivato, la denominazione esatta della disciplina, il nome del docente, l'orario e l'aula fisica o virtuale, il giorno di inizio e di conclusione delle lezioni.

Art. 28 - Obbligo di frequenza

1. I regolamenti didattici dei corsi che prevedono l'attribuzione di un titolo con valore legale indicano le disposizioni sugli obblighi di frequenza in misura, comunque, non inferiore al 80% della totalità delle attività formative, con esclusione dello studio individuale (Art.10 comma i del DPR 212/2005).

Art. 29 - Ammissione ai corsi di studio

1. Oltre a quanto già previsto agli Artt. 8, 11, 14, 17 e 20 del presente Regolamento e nei regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, le modalità di ammissione ai corsi di studio sono in ogni caso ogni anno più specificamente dettagliate tramite apposite procedure rese pubbliche sul sito istituzionale

IED.

Art. 30 - Accertamento della preparazione iniziale degli studenti

1. Per l'ammissione ai corsi ad accesso libero e ai corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, lo studente deve essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale definita dall'ordinamento del corso approvato con DM e inserita nel regolamento didattico di corso.
2. Il regolamento didattico di corso definisce i criteri di valutazione e le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi.
3. Se l'esito della verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi è negativo il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi.
4. Il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può proporre attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione al corso, anche in collaborazione con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore e altre istituzioni formative.
5. Per l'ammissione al corso lo studente deve inoltre essere in possesso o provvedere all'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale riguardante la conoscenza della lingua di erogazione del corso. La conoscenza linguistica richiesta dovrà corrispondere ad un livello B2 come da struttura o framework del Quadro Comune Europeo, così composta:
 - A1 *Breakthrough*: livello introduttivo;
 - A2 *Waystage*: livello sopravvivenza;
 - B1 *Threshold*: livello intermedio;
 - B2 *Vantage*: livello intermedio superiore;
 - C1 *Effective Proficiency*: livello avanzato;
 - C2 *Mastery*: livello padronanza.
6. Il livello di conoscenza della lingua di erogazione del corso può essere dimostrato dallo studente tramite presentazione di valida certificazione riconosciuta, oppure accertato da IED tramite test di verifica durante la fase di ammissione al corso di studi.
7. Per i corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova o regolata da altro strumento di valutazione, definiti dall'ordinamento del corso approvato con DM e inseriti nel regolamento didattico di corso.

Art. 31 - Accertamento della preparazione degli studenti

1. L'accertamento della preparazione di base degli studenti avviene con i seguenti strumenti:
 - prove di valutazione intermedia;
 - esami di profitto;
 - prova finale.
2. Prove di valutazione intermedia
La verifica dell'apprendimento avviene contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento. Le prove di valutazione intermedia sono quindi programmate e inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite dai docenti, in accordo con il responsabile di Scuola. Le prove di valutazione intermedia non sono oggetto di verbalizzazione ufficiale nella carriera accademica dello studente, ma eventualmente di registrazione interna da parte dei docenti e possono concorrere alla valutazione finale.
3. Esami di profitto
Gli esami di profitto sono organizzati in modo da accertare la preparazione dello studente nella relativa attività formativa. L'accertamento del profitto individuale dello studente, finalizzato all'attribuzione dei CFA, viene espresso con una votazione in trentesimi o un giudizio di idoneità. L'accertamento può

essere effettuato considerando anche gli esiti di eventuali prove di valutazione intermedia.

Gli esami di profitto possono prevedere le seguenti modalità:

- a. Prova scritta:
 - Ricerca/Relazione/Documentazione scritta: realizzazione di una ricerca su un argomento specifico da produrre e presentare all'esame.
 - Test: verifica scritta con domande aperte e/o chiuse.
- b. Prova orale:
 - Orale: interrogazione da parte del docente.
- c. Prova pratica:
 - Progetto o elaborato finale: realizzazione su argomento specifico da produrre e presentare all'esame.
 - Progetto o elaborato *ex-tempore* (prova pratica in aula/laboratorio).
4. L'esame finale di profitto si intende superato quando lo studente consegue una votazione minima di 18/30 o se previsto un giudizio di idoneità positivo. Ove consegua il voto massimo e in casi di assoluta e riconosciuta unanime eccellenza può essere concessa la lode.
5. È consentito rifiutare il voto di un esame finale di profitto entro 7 giorni dalla comunicazione allo studente. Non è consentito ripetere un esame finale di profitto già verbalizzato con esito positivo.
6. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti entro l'inizio del corso:
 - il programma del corso, con inclusa la bibliografia di riferimento;
 - il calendario delle prove di valutazione intermedia, laddove previste;
 - le modalità di verifica dell'apprendimento.
7. Gli esami finali di profitto di ogni disciplina vengono sostenuti davanti ad una commissione di valutazione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento.
8. Durante l'esame deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo studente, che dovrà presentare e discutere con la commissione il lavoro svolto, anche nel caso di lavori di gruppo e/o di tematiche progettuali complesse affrontate nella fase istruttoria in gruppo.
9. L'accertamento del profitto è attuato sulla base di un piano di prove d'esame che prevede sessioni ordinarie e straordinarie distribuite nel corso dell'anno accademico secondo le indicazioni del Direttore di Sede o, in sua assenza, il Direttore Accademico. Le sessioni devono indicare la data d'inizio e di conclusione degli appelli.

Le sessioni d'esame sono ordinarie e straordinarie

 - a. Di norma le ordinarie sono:
 - sessione invernale (febbraio-marzo);
 - sessioni estive (giugno e luglio);
 - sessione autunnale (settembre).
 - b. Di norma le straordinarie sono:
 - sessione invernale (dicembre);
 - sessione primaverile (aprile).
10. Parametri di Valutazione

I parametri per la valutazione dello studente si basano sui Descrittori di Dublino (*Bologna Process, European Qualifications Framework, 2004*), che contribuiscono alla descrizione dei titoli in un quadro nazionale ed europeo.

Essi costituiscono un pacchetto organico e vanno letti in rapporto tra di loro e sono costruiti sui seguenti elementi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*).
- Autonomia di giudizio (*making judgements*).
- Abilità comunicative (*communication skills*).
- Capacità di apprendere (*learning skills*).

Ogni ordinamento di corso declina tali parametri secondo le proprie specificità.

11. Ammissione agli esami di profitto

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve:

- a. essere in regola con l'iscrizione al corso di studio tramite il pagamento delle relative tasse e

contributi;

b. essere in regola con gli obblighi di frequenza previsti.

Speciali deroghe all'assolvimento dell'obbligo di frequenza possono essere richieste dallo studente presentando domanda scritta al Direttore Accademico o suo delegato.

I docenti titolari delle attività formative per le quali lo studente non sia in regola con gli obblighi di frequenza previsti, in accordo con il responsabile di Scuola e con il Coordinatore Accademico di Sede, valuteranno le modalità più idonee per il recupero, fino a indicare l'eventuale necessità di rifrequentare integralmente l'attività formativa.

12. L'esito degli esami di profitto viene verbalizzato e registrato nel libretto personale dello studente.
13. A seguito dell'esito positivo verbalizzato, lo studente acquisisce i CFA previsti dall'ordinamento del corso frequentato.

Art. 32 - Prove finali per il conseguimento dei titoli

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma lo studente deve aver acquisito almeno il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso frequentato, ove previsti.
2. Per conseguire il diploma lo studente deve discutere il progetto di tesi davanti ad apposita commissione di valutazione.
3. La prova finale corrisponde ad una attività formativa di tipo progettuale compresa nel Piano di Studi, regolamentata dagli ordinamenti di corso.
4. Per la realizzazione del progetto di tesi relativo alla prova finale il responsabile di Scuola, in accordo con il Direttore di Sede presenta allo studente uno o più argomenti. Nel caso di percorsi pluriennali, l'argomento di tesi deve essere assegnato all'inizio dell'ultimo anno di corso.
5. La discussione del progetto di tesi, corredato di elaborati grafici e analitico-documentali, nonché da modelli fisico e/o virtuale, ove richiesto, avviene davanti alla commissione di valutazione.
6. La commissione di valutazione viene nominata dal Direttore di Sede e comprende un Presidente, il docente relatore e, se previsto, un correlatore a supervisione del percorso svolto dallo studente, commissari interni ed esterni, nominati per competenza in relazione al tema di tesi, altri membri esterni senza diritto di voto, per eventuali approfondimenti e pareri non vincolanti.
7. Il lavoro presentato è individuale o di gruppo. Anche nel caso di lavoro di gruppo, deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo studente, che dovrà presentare e discutere con la commissione il lavoro svolto.
8. La prova finale deve dimostrare la maturità dello studente sia per quanto riguarda l'impostazione metodologica sia per quanto riguarda l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali di riferimento.
9. La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello studente, sia della valutazione della prova finale.
10. La valutazione è espressa in centodecimali. Il voto minimo per superare l'esame finale è 66/110; il voto massimo 110/110. La proposta di votazione finale viene avanzata alla commissione di valutazione dal relatore di tesi. Se la somma tra voto di partenza (media ponderata dei voti convertita in centodecimali) e valutazione del progetto di tesi supera il punteggio di 110, il voto finale è di 110/110. Nel caso di raggiungimento del punteggio di 110/110, su proposta e su parere unanime della commissione, può essere assegnata la lode.
11. L'assegnazione della lode è sempre a discrezione della commissione di valutazione, anche nel caso in cui la media dei voti registrati in carriera superi il punteggio di 110/110.
12. I criteri di valutazione per la prova finale vengono definiti in linea con i "Descrittori di Dublino" (*Bologna Process, European Qualifications Framework, 2004*) e, conseguentemente:
 - a. I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che:
 - abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;

- siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
 - abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
 - sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
 - abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
- b. I titoli finali di secondo ciclo possono essere conferiti a studenti che:
- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
 - siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;
 - abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
 - sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
 - abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.
- c. I titoli finali di terzo ciclo possono essere conferiti a studenti che:
- abbiano dimostrato sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati;
 - abbiano dimostrato capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso;
 - abbiano svolto una ricerca originale che amplia la frontiera della conoscenza, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale o internazionale; siano capaci di analisi critica, valutazione e sintesi di idee nuove e complesse;
 - sappiano comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro competenza;
 - siano capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza.
13. Di norma, per le prove finali sono previste le seguenti sessioni di discussione:
- a. ordinaria:
 - sessione estiva (giugno e luglio);
 - b. straordinarie:
 - sessione invernale (novembre/dicembre);
 - sessione primaverile (aprile).

TITOLO VIII - STUDENTI

Art. 33 - Immatricolazione

1. Per immatricolazione si intende la prima iscrizione a un corso di studi. Si considera quindi immatricolato lo studente iscritto per la prima volta ad un corso di studi IED.
2. L'immatricolazione potrà perfezionarsi solo a seguito della verifica da parte di IED della documentazione richiesta, dettagliata nelle procedure di ammissione pubblicate annualmente sul sito

istituzionale IED, prodotta dallo studente nella fase di immatricolazione.

3. In caso di titolo di studio estero, per le procedure di valutazione IED applica una metodologia in linea con i criteri stabiliti dalla Convenzione di Lisbona sul riconoscimento e con le pratiche condivise a livello internazionale dai membri delle reti ENIC e NARIC. I principi fondamentali applicati da IED nella valutazione rispecchiano le linee guida dettagliate dal CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche - alla pagina web cimea.it. L'ammissione sarà valutata seguendo le disposizioni generali contenute nelle leggi vigenti, nonché nelle disposizioni applicative periodicamente emanate dal MUR (e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, se presenti).
4. Gli studenti vengono considerati iscritti al momento dell'accettazione della domanda di iscrizione e alla effettiva ricezione da parte di IED del pagamento della tassa di iscrizione e, ove prevista, della tassa regionale per il Diritto allo Studio.
5. Le immatricolazioni sono aperte ordinariamente da novembre dell'anno accademico precedente l'inizio del corso di studi fino al 30 di settembre, salvo diverse tempistiche pubblicate annualmente. IED si riserva di valutare eventuali domande di immatricolazione presentate in ritardo.
6. La contemporanea immatricolazione o iscrizione a due diversi Corsi AFAM e universitari è consentita ai sensi della Legge 12.04.2022 n. 33 e del DM n. 933/2022. Tale condizione di contemporanea iscrizione non può dar luogo ad esonero dalla frequenza minima obbligatoriamente prevista dall'ordinamento didattico del corso.
7. Tutte le tasse e i contributi riguardanti l'ammissione, l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi di studio sono riportate nel materiale informativo pubblicato annualmente sul sito istituzionale IED.
8. La carriera accademica dello studente immatricolato è riportata in un libretto personale valido per tutta la durata del suo percorso accademico.

Art. 34 - Iscrizione

1. Per iscrizione si intende l'iscrizione agli anni successivi al primo di immatricolazione a un corso di studi. Con l'iscrizione lo studente si impegna, a seguire lezioni e insegnamenti, a partecipare alle attività formative e di laboratorio e a sostenere le prove di accertamento della preparazione. Lo studente si impegna, altresì, ad osservare i regolamenti e le disposizioni emanate da IED, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Regolamento Disciplinare e il Regolamento degli Organi di Rappresentanza Studentesca.
2. Con riferimento al comma 1, lo studente ospite nell'ambito di programmi di mobilità internazionale è equiparato a uno studente regolarmente iscritto.
3. Con l'iscrizione lo studente si impegna, a versare tassa di iscrizione, ove prevista tassa DSU, retta di frequenza e ogni altro importo previsto.
4. Lo studente con carriera accademica attiva può rientrare in una delle seguenti condizioni:
 - Immatricolato Sub-Condizione: colui che al momento dell'immatricolazione non risulti ancora in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione che dovranno essere soddisfatti entro i termini comunicati da IED.
 - Con Riserva: colui che rinnovi l'iscrizione agli anni accademici successivi al primo, pur non avendo ancora conseguito il numero minimo di CFA necessari per il prosieguo degli studi. In tal caso l'iscrizione sarà confermata unicamente al raggiungimento dei requisiti necessari per l'iscrizione all'anno successivo entro la sessione ordinaria autunnale, e comunque prima dell'inizio dell'anno accademico.
 - Ripetente: colui che non abbia ottenuto i CFA e rispettato i requisiti necessari per accedere all'anno successivo.
 - Fuori Corso: colui che non abbia acquisito i CFA necessari al conseguimento del titolo entro la durata ordinaria del corso di studi.
 - Diplomando: colui che deve acquisire unicamente i CFA relativi alla Prova Finale.
 - Tesista: colui che deve unicamente discutere il progetto di tesi davanti ad apposita commissione di

valutazione.

- Uditore: colui che è interessato ad approfondire specifici argomenti previsti nel piano di studi dei corsi erogati da IED frequentando singoli insegnamenti, fino ad un massimo di tre. All'uditore viene rilasciato un certificato di frequenza senza il riconoscimento di CFA.
5. Negli anni accademici successivi a quello di immatricolazione lo studente è tenuto a rinnovare l'iscrizione al corso di studi.
 6. Per poter accedere agli anni successivi al primo lo studente deve conseguire un numero di CFA minimo previsto dal regolamento didattico del corso di studi.

Art. 35 - Riconoscimento degli studi pregressi

1. È consentita la presentazione di apposita istanza di riconoscimento degli studi pregressi allo studente che si trova in una delle seguenti condizioni:
 - a. in possesso di titoli accademici o universitari riconosciuti nel sistema ordinamentale italiano;
 - b. in possesso di titoli accademici o universitari conseguiti all'estero (con traduzione certificata);
 - c. in possesso di titoli equipollenti agli studi accademici o universitari riconosciuti nel sistema ordinamentale italiano;
 - d. in possesso di crediti formativi (CFA, Crediti Formativi Universitari, ECTS) maturati in carriere accademiche precedenti relative a corsi riconosciuti nel sistema ordinamentale italiano, ovvero nel sistema ordinamentale del Paese in cui sono stati maturati.
2. La documentazione da presentare a corredo dell'istanza, in aggiunta a quella richiesta ai fini dell'ammissione al corso di studio, è la seguente:
 - Diploma di scuola secondaria di secondo grado, o titolo estero equivalente corredato da traduzione in italiano/inglese.
 - Certificazione ufficiale del titolo conseguito con l'indicazione degli esami di profitto sostenuti con relativa valutazione e dei Crediti Formativi maturati, corredati da traduzione in italiano/inglese in caso di titolo estero; per studenti provenienti da istituzione accademica o universitaria che non adottano il sistema ECTS, indicazione del monte orario di ciascun insegnamento frequentato.
 - In caso di titolo non conseguito, certificazione ufficiale con l'indicazione degli esami di profitto sostenuti con relativa valutazione e dei Crediti Formativi maturati, corredati da traduzione in italiano/inglese in caso di titolo estero; per studenti provenienti da istituzione accademica o universitaria che non adottano il sistema ECTS, indicazione del monte orario di ciascun insegnamento frequentato.
 - Programmi didattici di ogni disciplina oggetto di esame di profitto, corredati da traduzione in italiano o inglese in caso di titolo estero.
 - Sistema di votazione e di crediti formativi corredati da traduzione in italiano o inglese, in caso di titolo estero.
3. Il riconoscimento può avvenire solo ad esito del procedimento volto a convalidare eventuali crediti maturati presso corsi di studio riconosciuti nel sistema ordinamentale italiano, ovvero nel sistema ordinamentale del Paese in cui sono stati maturati. Il riconoscimento può dare luogo a:
 - a. convalida totale o parziale dei crediti acquisiti in determinate discipline o attività didattico-formative eguali o affini a quelle previste dai piani di studio IED, con il riconoscimento della votazione riportata nei relativi esami di profitto;
 - b. convalida parziale dei crediti acquisiti in determinate discipline o attività didattico-formative, senza convalida dell'esame di profitto conseguito, con l'obbligo di completare gli insegnamenti per le parti mancanti e sostenere i relativi esami di profitto sostitutivi della votazione precedentemente conseguita.
4. Esami e crediti formativi conseguiti in mobilità oggetto di convenzione vengono riconosciuti ed entrano a far parte del curriculum accademico dello studente.

5. Ogni riconoscimento di crediti deve essere vidimato dal Direttore di Sede o, in mancanza, dal Direttore Accademico.

Art. 36 - Curricula e regole di presentazione dei piani di studio individuali

1. L'ordinamento didattico di corso di studio può prevedere opportune articolazioni del percorso formativo costituenti "curriculum".
2. Lo studente, ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali, specificamente descritti e motivati, nel primo anno di corso presenta al Coordinatore Accademico di Sede domanda di approvazione di un Piano di Studi Individuale che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del corso di studi. Il piano di studi ha validità per l'intera durata del corso di studi cui si riferisce.
3. Durante il percorso di studio lo studente può modificare il piano di studi iniziale, solo per le annualità di corso successive a quella frequentata. L'approvazione del piano di studi individuale viene effettuata dal Coordinatore Accademico di Sede.
4. I termini per la presentazione della domanda e per la sua approvazione sono stabiliti e resi noti annualmente dal Direttore di Sede o, in sua assenza, dal Direttore Accademico su proposta del Coordinatore Accademico di Sede.

Art. 37 - Sospensione, interruzione, rinuncia agli studi, decadenza, cessazione della qualifica di studente

1. Sospensione
 - a. Lo studente ha la facoltà di richiedere la temporanea sospensione degli studi, di seguito anche denominata "congelamento", e quindi di sospendere la propria posizione didattica e amministrativa per l'Anno Accademico in corso.
 - b. Il congelamento può essere richiesto solo se:
 - lo studente è in regola con la posizione amministrativa;
 - lo studente, alla data della richiesta, non ha maturato assenze superiori al 20% delle attività previste dal Piano di Studi fino a quel momento erogate e, in ogni caso, non abbia superato le 6 settimane di assenza consecutive;
 - non è stato erogato più del 50% del monte ore complessivo del corso previsto dal Piano di Studi.
 - c. Il congelamento può essere ottenuto esclusivamente in caso di comprovati e documentati motivi quali:
 - gravi problemi di salute dello studente;
 - gravi problemi familiari;
 - maternità;
 - studio (opportunità di altre esperienze formative).
 - d. La richiesta di congelamento deve essere presentata alla Direzione di Sede valuta la richiesta sulla base della documentazione presentata attestante la motivazione.
 - e. Nel periodo di sospensione degli studi lo studente non ha obbligo di versamento di tasse e contributi e non può sostenere alcun tipo di esame di profitto.
 - f. I responsabili di Scuola, in accordo con il Coordinatore Accademico di Sede concordano le tempistiche con lo studente e indicano le modalità di ripresa della frequenza.
2. Interruzione
 - a. Lo studente che non intende frequentare i corsi per uno o più anni accademici può chiedere l'interruzione temporanea degli studi, conseguentemente ottenendo l'esenzione dal pagamento delle tasse e dei contributi. Durante il periodo di interruzione lo studente non può frequentare corsi o sostenere esami.
 - b. La durata massima dell'interruzione non può superare i cinque anni accademici.
 - c. La richiesta di interruzione deve essere presentata a IED prima del termine previsto per l'iscrizione

all'anno accademico successivo.

- d. Non è consentito interrompere gli studi a chi abbia già rinnovato l'iscrizione all'anno accademico successivo.
- e. Per riprendere gli studi interrotti lo studente deve presentare apposita domanda indirizzata alla Direzione di Sede.
- f. I responsabili di Scuola, in accordo con il Coordinatore Accademico di Sede concordano le tempistiche con lo studente e indicano le modalità di ripresa della frequenza.
- g. Lo studente che non abbia comunicato in forma scritta a IED la propria intenzione di interrompere gli studi è tenuto a presentare domanda di valutazione della carriera pregressa.

3. Rinuncia

- a. La rinuncia agli studi ha carattere irrevocabile e deve essere manifestata formalmente, in modo esplicito, senza condizioni o clausole limitative.
- b. Lo studente ha la facoltà di rinunciare al proseguimento degli studi e quindi alla sua iscrizione al Corso di Studi e alla relativa frequenza, presentando apposita domanda scritta di rinuncia alla segreteria. In seguito alla verifica della regolarità della posizione amministrativa del richiedente, la segreteria rilascia la ricevuta per accettazione.
- c. Lo studente che abbia rinunciato agli studi può ottenere le certificazioni relative alla carriera accademica percorsa.
- d. La rinuncia agli studi comporta la decadenza della qualifica di studente e il divieto di accedere agli spazi dedicati all'attività didattica.
- e. Lo studente che volesse riprendere gli studi è tenuto ad immatricolarsi nuovamente ed eventualmente presentare domanda di valutazione della carriera pregressa.

4. Decadenza

- a. Lo studente che non abbia rinnovato l'iscrizione al corso di studi per cinque anni, decade dalla qualifica di studente.
- b. Decade dalla qualifica di studente anche lo studente che, pur avendo regolarmente rinnovato l'iscrizione al corso di studi, non abbia tuttavia superato esami di profitto per il medesimo numero di anni di cui al precedente comma.
- c. Lo studente decaduto ha comunque diritto al rilascio di certificazioni attestanti gli atti della carriera accademica compiuti. Tali certificazioni debbono riportare l'informazione sulla decadenza dello studente e specifica annotazione della data dalla quale decorre.
- d. Lo studente decaduto può immatricolarsi *ex novo* ai corsi accademici, previo superamento delle prove di ammissione, ove previste, e senza l'obbligo di pagamento di tasse e contributi arretrati.
- e. La decadenza non si applica allo studente che, pur non avendo rinnovato l'iscrizione al corso di studi per cinque anni, abbia acquisito tutti i CFA necessari al conseguimento del titolo e sia in debito unicamente della discussione del progetto di tesi; in questo caso lo studente dovrà regolarizzare la sua posizione con il versamento di tasse e contributi arretrati.

5. Cessazione

La qualifica di studente iscritto a IED cessa per:

- a. conseguimento del titolo di studio;
- b. trasferimento ad altra istituzione accademica o universitaria;
- c. rinuncia agli studi;
- d. decadenza;
- e. espulsione.

TITOLO IX - MOBILITÀ

Art. 38 - Mobilità nazionale e internazionale

1. IED promuove la mobilità aderendo a programmi e iniziative nazionali e internazionali e favorisce la partecipazione ad essi mettendo a disposizione le proprie risorse didattiche e fornendo supporto organizzativo.
2. IED è una delle istituzioni appartenenti al circuito del Programma Erasmus+, patrocinato dall'Unione Europea, e aderisce all'*Exchange Study Programme*, entrambi finalizzati all'integrazione dei cittadini e delle Istituzioni dei diversi Paesi.
3. La mobilità internazionale prevede per gli studenti, i docenti e il personale la possibilità di trascorrere un periodo di studio, di tirocinio, di insegnamento o di formazione presso altre Istituzioni con le quali sono stilate apposite convenzioni.
4. Tutte le attività previste per il Programma Erasmus+ e per l'*Exchange Study Programme* sono normate da appositi regolamenti.
5. Per la mobilità nazionale IED offre la possibilità di effettuare periodi di studio presso altre Istituzioni italiane di pari livello.
6. IED può prevedere ulteriori iniziative di mobilità internazionale o nazionale, formali o non formali.

Art. 39 - Passaggi di corso

1. Lo studente IED può richiedere il passaggio da un Corso di Studi IED accreditato dal MUR ad un altro corso accreditato di pari livello presso la stessa Sede.
2. Lo studente IED ha altresì facoltà di richiedere il passaggio al medesimo Corso di Studi IED accreditato dal MUR o altro corso accreditato di pari livello presso altra Sede IED.
3. La domanda di passaggio di corso o di Sede indirizzata al Direttore della Sede di destinazione e al Direttore Accademico, deve essere consegnata secondo i tempi previsti per le iscrizioni ordinarie.
4. Il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola avvia il procedimento volto a convalidare eventuali crediti maturati presso il Corso di Studi accreditato dal MUR verificando la compatibilità dei piani di studio, la disponibilità di posti, valutando la carriera pregressa dello studente ai fini di un'eventuale abbreviazione di carriera e definendo le modalità del passaggio.
5. I passaggi di corso sono consentiti alle seguenti condizioni:
 - essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti nel precedente art. 29;
 - aver sostenuto e superato tutti gli esami di profitto secondo le modalità di passaggio definite al precedente comma 3;
 - essere in regola con la posizione amministrativa;
 - che nel corso di destinazione vi sia disponibilità di posti e che il corso sia stato attivato nell'anno accademico in cui viene effettuato il passaggio.
6. In caso di accettazione il Direttore di Sede e il Direttore Accademico, in accordo con il Coordinatore Accademico di Sede, approva il riconoscimento della carriera accademica pregressa, attribuendo i CFA acquisiti nel precedente Corso di Studi e indica le modalità e le tempistiche del passaggio di corso, nonché le eventuali attività di recupero previste.
7. In ogni caso il Direttore di Sede si riserva di rifiutare la richiesta di passaggio di corso.

Art. 40 - Trasferimenti

1. Trasferimento ad altre istituzioni accademiche o universitarie
 - a. Lo studente, in regola con la posizione amministrativa, può trasferirsi presso altra istituzione accademica o universitaria presentando domanda al Direttore di Sede, entro il 31 dicembre di ogni anno accademico.
 - b. Il Direttore di Sede è tenuto ad accettare la domanda di trasferimento entro 15 giorni di calendario dalla sua presentazione.
 - c. A decorrere dalla data di accettazione della domanda di trasferimento ad altra istituzione

accademica o universitaria, la carriera accademica dello studente presso IED cessa.

- d. Lo studente trasferito presso altra Accademia/Università può richiedere la documentazione attestante il proprio curriculum accademico con indicazione degli esami di profitto sostenuti e dei CFA acquisiti.
2. Trasferimenti da altre istituzioni accademiche o universitarie.
 - a. La domanda di trasferimento da altra istituzione accademica o universitaria, anche straniera, indirizzata al Direttore di Sede, deve pervenire prima dell'inizio dell'anno accademico, in ogni caso entro il termine di 30 giorni precedenti la data d'inizio dell'anno accademico. IED si riserva in ogni caso di accettare le domande presentate oltre tale termine.
 - b. Alla domanda di trasferimento da altra istituzione accademica o universitaria deve essere allegato il curriculum accademico con il programma dei corsi seguiti, l'indicazione degli esami sostenuti, dei voti e dei crediti formativi acquisiti; per le domande provenienti da istituzione accademica o universitaria che non adotti il sistema ECTS, deve essere indicato il monte orario di ciascun insegnamento frequentato.
 - c. Ai fini dell'ottenimento del titolo possono essere riconosciuti solo crediti formativi maturati presso istituzioni riconosciute nel sistema ordinamentale italiano, ovvero nel sistema ordinamentale del Paese in cui sono stati maturati.
 - e. Le richieste di trasferimento sono accettate dopo valutazione dei requisiti di ammissione previsti per il corso di cui all'Art. 29 e della precedente carriera accademica e formativa dello studente.
 - d. Il Direttore di Sede entro l'avvio dell'anno accademico delibera l'accettazione della domanda di trasferimento e il conseguente riconoscimento degli studi svolti presso l'istituzione accademica o universitaria di provenienza, con l'indicazione di eventuali CFA da recuperare e/o obblighi formativi aggiuntivi da assolvere.
 - e. Lo studente proveniente da altra istituzione accademica o universitaria può ottenere il riconoscimento di fino a un massimo del 50% dei CFA previsti dall'ordinamento didattico del corso IED prescelto, salvo quanto diversamente previsto dal regolamento didattico di corso. Eventuali deroghe possono essere previste da specifici accordi accademici interuniversitari.
 - f. Una volta ricevuta la conferma di accettazione alla richiesta di trasferimento, lo studente viene immatricolato con il riconoscimento dei CFA pregressi ai sensi dell'Art.35.
 - g. La Direzione di Sede si riserva di valutare domande di trasferimento presentate oltre i termini indicati.

TITOLO X - RILASCIO DEI TITOLI

Art. 41 - Rilascio dei titoli

1. I titoli di studio aventi valore legale conferiti da IED di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 3, vengono rilasciati su autorizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Art. 42 - Rilascio di titoli congiunti e doppi

1. IED, nel rispetto della normativa di riferimento per il settore AFAM, può rilasciare titoli congiunti e doppi titoli sulla base di accordi stipulati sottoscritti con altre istituzioni accademiche, italiane o straniere, abilitate a rilasciare titoli di studio riconosciuti nell'ordinamento italiano.
2. Il titolo "congiunto" (joint degree) o il "doppio" titolo (double degree) costituiscono due possibili esiti di un corso di studio "integrato". Il programma "integrato" di studio prevede un curriculum progettato in comune tra due Istituzioni terziarie e regolato in uno specifico accordo negoziale. Gli studenti che vi aderiscano liberamente svolgono periodi di studio di durata e contenuti definiti, alternati nelle due istituzioni accademiche.

3. Al termine del corso istituito secondo quanto previsto al comma 1 e superate le eventuali prove finali congiunte:
 - in caso di titolo congiunto verrà rilasciato un titolo unico firmato congiuntamente dalle autorità accademiche delle due Istituzioni;
 - in caso di doppio titolo verranno rilasciati i titoli nazionali finali delle due istituzioni.
4. L'accordo fra le istituzioni definisce le modalità didattico-organizzative e le procedure amministrative per il mutuo riconoscimento degli insegnamenti, delle attività formative e dei relativi CFA con le altre istituzioni.
5. Nel caso di convenzioni con Istituzioni straniere, la durata dei corsi di studio può essere variamente determinata, anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento.

Art. 43 - Riconoscimento di titoli esteri

1. Il riconoscimento di titoli esteri può essere richiesto a IED ai soli fini di:
 - a. accesso a un corso di studi IED;
 - b. abbreviazione di carriera IED;
 - c. conseguimento del corrispondente titolo italiano (equipollenza) tra quelli rilasciati da IED.
2. Nelle procedure di valutazione dei titoli esteri, IED applica i criteri stabiliti dalla Convenzione di Lisbona sul riconoscimento (e condivise da ENIC e NARIC), e le linee guida dettagliate dal CIMEA.
3. Accesso a un corso di studi IED e abbreviazione di carriera IED
Le domande di riconoscimento possono essere presentate:
 - ai fini dell'accesso a un corso di studio, entro il 30 settembre dell'anno accademico di immatricolazione;
 - ai fini di una abbreviazione di carriera, nel termine di 30 giorni precedenti la data d'inizio dell'anno accademico di immatricolazione e, in ogni caso, prima dell'iscrizione al corso di studio.La documentazione da presentare a corredo della domanda di riconoscimento, in aggiunta a quella richiesta ai fini dell'ammissione al corso di studio, è indicata al comma 2 dell'Art. 35.
Il riconoscimento può dare luogo a quanto previsto al comma 3 dell'Art. 35.
Il Direttore di Sede o, in sua assenza, il Direttore Accademico delibera in via definitiva il conseguente provvedimento.
4. Conseguimento del corrispondente titolo italiano (equipollenza) tra quelli rilasciati da IED
Le domande di riconoscimento possono essere presentate:
 - ai fini del conseguimento di un titolo italiano, in qualunque periodo dell'anno.La documentazione da presentare a corredo della domanda di riconoscimento è indicata al comma 2 dell'Art. 35, ad esclusione di quella richiesta ai fini dell'ammissione al corso di studio.
Una commissione di valutazione designata dal Direttore di Sede o, in sua assenza, dal Direttore Accademico, esamina la documentazione e attesta il riconoscimento dell'equipollenza del titolo.
Qualora il riconoscimento non abbia esito favorevole, la commissione può pronunciarsi in favore di un riconoscimento parziale del curriculum degli studi, finalizzato a eventuale accesso a un corso IED o abbreviazione di carriera IED.
In presenza di specifici accordi internazionali che contemplano l'equiparazione dei titoli dei due Paesi, IED procede al riconoscimento mediante istruttoria diretta ad accertare la sussistenza delle condizioni previste dall'accordo.
In tutti i casi, il Direttore Accademico delibera in via definitiva il conseguente provvedimento.

Art. 44 - Certificazioni dei titoli di studio

1. Al diplomato, su richiesta, viene rilasciata una certificazione che attesta il conseguimento del titolo. Per i soli corsi di Diploma Accademico di Primo e Secondo livello, dopo il conseguimento del Diploma, IED rilascia sempre al diplomato il *Certificato Supplement* in lingua italiana e in lingua inglese, che riporta,

secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi dell'Unione Europea, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per il conseguimento del titolo. Successivamente, per i soli corsi di Diploma Accademico di Primo e Secondo livello, viene rilasciata al diplomato una Pergamena di Diploma.

Art. 45 - Altre certificazioni

1. IED rilascia, su specifica richiesta dello studente, le certificazioni di immatricolazione, iscrizione e frequenza ai corsi quelle relative alla carriera accademica, con il dettaglio degli esami sostenuti e dei CFA conseguiti, se previsti.
2. In alternativa, gli studenti hanno la possibilità di stampare autonomamente modelli precompilati per l'autocertificazione, ai sensi della Legge n. 241/1990, dei dati relativi alla propria carriera presso IED accedendo alla sezione "Segreteria" dell'area personale dello studente mediante le credenziali fornite da IED al momento dell'immatricolazione.
3. Nel caso in cui lo studente si ritiri o, per qualunque motivo, non completi il percorso di studi, IED rilascerà, dietro richiesta, una certificazione relativa alla carriera accademica sino a quel momento svolta.
4. Gli iscritti in qualità di Uditori ricevono, su richiesta, un certificato di frequenza senza riconoscimento di CFA.

TITOLO XI - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA DIDATTICA

Art. 46 - Valutazione della qualità della didattica

1. IED promuove la cultura della qualità a partire da *mission* e *vision* istituzionale, in coerenza con i principi guida degli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.
2. Il sistema di qualità IED adotta le politiche, le azioni e i comportamenti necessari per presidiare, misurare, incrementare e monitorare la rispondenza tra obiettivi e mission/vision e tra queste e i risultati, secondo principi di sostenibilità e inclusione.
3. La qualità è declinata come sistema integrato volto al raggiungimento di obiettivi di miglioramento continuo dal punto di vista accademico (didattica, ricerca, produzione artistica e terza missione) e gestionale (amministrazione, organizzazione, progettazione e programmazione) ricoprendo così lo spettro di tutte le dimensioni della cultura istituzionale.
4. La finalità del sistema di qualità IED è garantire le condizioni per la creazione di un ecosistema della conoscenza indirizzato alla ricerca, all'innovazione e alla formazione di una comunità fondata su principi di cittadinanza attiva e inclusiva, in grado di portare cambiamento e contributo positivo nella società, utilizzando il design come strumento e leva di trasformazione sociale, culturale ed economica.
5. L'Assicurazione Interna della Qualità prevede dispositivi di monitoraggio e rilevazione ai fini della valutazione dei corsi di studio e l'istituzione di servizi a supporto della centralità dello studente; attraverso l'operato del Nucleo di Valutazione rende fruibili le evidenze raccolte ai fini dell'Assicurazione Esterna della Qualità.
6. I soggetti della valutazione della comunità accademica sono tra gli altri: gli studenti, i docenti, gli organi previsti dallo Statuto di Autonomia di IED, il personale tecnico-amministrativo, l'ANVUR e gli stakeholders.
7. Gli strumenti della valutazione sono tra gli altri: il sistema di *survey*, i sistemi di accreditamento e certificazione, l'autovalutazione e la valutazione di impatto.

Art. 47 - Attività di orientamento e tutorato

1. Al fine di rendere motivata e consapevole la scelta dei percorsi formativi e accademici, IED promuove attività di orientamento e di informazione in merito alla propria offerta formativa.
2. L'orientamento in ingresso può essere realizzato in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi finalità affini.
3. IED promuove altresì attività e servizi di orientamento in uscita, sia rivolti alla prosecuzione degli studi, sia all'ingresso nel mondo del lavoro.
4. Presso ogni corso di studio è possibile attivare servizi di tutorato finalizzati a orientare, riorientare, supportare gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

TITOLO XII - SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI

Art. 48 - Sanzioni disciplinari

1. La giurisdizione disciplinare sugli studenti viene esercitata attraverso il procedimento indicato nel Regolamento Disciplinare.
2. Il Regolamento Disciplinare interno reso disponibile agli studenti prevede le tipologie di infrazioni, le norme generali di comportamento e accesso agli spazi, gli illeciti disciplinari e il loro accertamento, la competenza disciplinare nonché gli adempimenti, le procedure, i diritti degli studenti e i provvedimenti connessi alle eventuali sanzioni disciplinari.
3. Ai sensi del Regolamento Disciplinare, secondo la gravità dell'infrazione e previo procedimento disciplinare, IED può comminare le seguenti sanzioni:
 - a. ammonizione;
 - b. interdizione temporanea da uno o più corsi, o dalle attività formative svolte in laboratori o in altre strutture IED;
 - c. esclusione da uno o più esami di profitto per una o più sessioni, oppure da una o più sessioni degli esami di Diploma;
 - d. sospensione temporanea, fino ad un massimo di un anno, con conseguente perdita degli appelli d'esame;
 - e. espulsione definitiva.
4. La sospensione temporanea non può superare un anno. Le sanzioni sono cumulabili.
5. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione alla gravità del fatto e alla rilevanza delle norme violate, all'intenzionalità del comportamento, al grado di negligenza, imprudenza o imperizia, tenendo altresì conto degli eventuali precedenti disciplinari e dell'idoneità della sanzione a prevenire la commissione di eventuali fatti della stessa natura.
6. IED ha la facoltà di chiedere un risarcimento per eventuali danni arrecati a persone, a strutture e attrezzature e/o di sospendere o revocare eventuali Borse di Studio o altre agevolazioni economiche.

TITOLO XIII – DIRITTO ALLO STUDIO

Art. 49 - Diritto allo studio

1. IED orienta la propria politica in materia di diritto allo studio nel rispetto degli Artt. 3 e 34 della Costituzione Italiana, dirigendo il proprio operato verso «la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno

sviluppo della persona umana» e sostenendo il diritto dei «capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi».

2. IED promuove una cultura inclusiva sostenendo il successo formativo e ponendo in essere tutte le misure necessarie al pieno esercizio del diritto allo studio di ogni studente; laddove necessario istituisce servizi didattici integrativi per studenti con disabilità e bisogni educativi speciali; adotta l'attivazione della carriera Alias.
3. IED provvede all'attuazione delle norme sul diritto allo studio previste dalla legislazione vigente, coordinando e organizzando interventi e servizi diretti all'attuazione del Diritto allo Studio come previsto dalla legge regionale della Regione Lombardia, n. 33 del 13 dicembre 2004.
4. IED inoltre, per sua iniziativa, sviluppa interventi e propone un'offerta di servizi didattici integrativi finalizzati ad agevolare la partecipazione ai corsi di studio e a migliorare le condizioni di vita e di studio degli studenti. Gli interventi possono riguardare i seguenti benefici e servizi:
 - borse di studio IED e altre forme di agevolazione economica;
 - interventi di promozione e sostegno per mobilità e scambi nazionali e internazionali;
 - attività culturali e di socializzazione;
 - attività di orientamento e tutorato;
 - Career Service;
 - servizi personalizzati finalizzati a sostenere la centralità dello studente e il suo benessere integrale.
5. Le borse di studio DSU vengono assegnate agli studenti per concorso indetto tramite bando pubblicato entro il mese di agosto di ogni anno per l'anno accademico successivo.
6. Gli avvisi relativi a Borse di studio IED e altre forme di agevolazione economica sono pubblicati sul sito istituzionale IED.
7. IED favorisce altresì le attività autogestite dagli studenti nei settori della cultura, del tempo libero e delle attività sportive.

TITOLO XIV - COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Art. 50 - Comunicazione e pubblicità

1. IED adotta opportune modalità di comunicazione e pubblicità alla comunità accademica dei procedimenti e delle decisioni assunte.
2. IED adotta opportune modalità di comunicazione esterna con l'obiettivo di favorire l'accessibilità e il reperimento delle informazioni da parte di tutti i soggetti interessati.

TITOLO XV - MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Art. 51 - Modifiche e integrazioni

1. Il Regolamento è deliberato dal Consiglio Accademico, adottato ed emanato con decreto del Direttore Accademico e in seguito è soggetto all'approvazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.
2. Il Regolamento entra in vigore all'atto della firma del decreto del Direttore Accademico.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni legislative in vigore.
4. Gli Organi accademici previsti dallo Statuto di Autonomia e le Strutture Didattiche di cui all'Art. 6 possono proporre al Consiglio Accademico modifiche e integrazioni al presente Regolamento: qualora esse vengano accolte, si darà luogo al procedimento per ottenere l'approvazione delle stesse da parte del Ministero.

Allegato

Tabelle Ordinamenti didattici

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN ILLUSTRAZIONE

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento, il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti:

Esami	Anno	Codice	Settore disciplinare	Campo disciplinare	CF	M/ore	Tipologia didattica	Modalità di verifica
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE								
1	1	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	36	1	A
1	1	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DEL DISEGNO E DELLA GRAFICA D'ARTE	6	36	1	A
1	1	ABAV1	Anatomia artistica	ICONOGRAFIA E DISEGNO ANATOMICO	6	60	2	B - C
1	1	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA	6	36	1	A
1	2	ABAV1	Anatomia artistica	ELEMENTI DI MORFOLOGIA E DINAMICHE DELLA FORMA	6	60	2	B - C
1	1	ABAV3	Disegno	DISEGNO PER LA PITTURA 1	6	60	2	B - C
1	2			DISEGNO PER LA PITTURA 2	4	40	2	B - C
1	3			DISEGNO PER LA PITTURA 3	4	40	2	B - C
8				Totale CFA attività di base	44	368		
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI								
1	1	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	TECNICHE DI ANIMAZIONE DIGITALE 1	4	40	2	B - C
1	2			TECNICHE DI ANIMAZIONE DIGITALE 2	6	60	2	B - C
1	1	ABAV2	Tecniche dell'incisione - Grafica d'arte	ILLUSTRAZIONE 1	10	100	2	B - C
1	2			ILLUSTRAZIONE 2	8	80	2	B - C
1	3			ILLUSTRAZIONE 3	8	80	2	B - C
1	1	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	COMPUTER GRAPHIC 1	8	80	2	B - C
1	2			COMPUTER GRAPHIC 2	4	40	2	B - C
1	2	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	6	36	1	A
1	3	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media	TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	6	36	1	A
1	3	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	TECNICHE DEI NUOVI MEDIA INTEGRATI	4	40	2	B - C
10				Totale CFA attività caratterizzanti	64			
Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180)					108			
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE								
1	1	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi	SEMIOTICA DELL'ARTE	4	24	1	A
1	2	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	4	24	1	A
1	2	ABPC66	Storia dei nuovi media	STORIA DEL CINEMA E DEL VIDEO	6	36	1	A
1	2	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	4	40	2	B - C
1	2	ABLE69	Marketing & Management	DESIGN MANAGEMENT	6	36	1	A
1	3	ABTEC40	Progettazione multimediale	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	4	40	2	B - C
1	3	ABPR19	Graphic Design	GRAPHIC DESIGN	4	40	2	B - C
1	3	ABAV2	Tecniche dell'incisione - Grafica d'arte	ILLUSTRAZIONE 4	8	80	2	B - C
8				Totale CFA attività Affini e Integrative	40			
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA								
1	2		Corso a scelta					
1	3		Corso a scelta					
2				Totale CFA attività a Scelta	10	100	2	
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI								
	1	Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi			4			
	2				2			
	3				4			
				Totale CFA attività Ulteriori	10	100	2	D
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE								
	3		Verifica conoscenza lingua straniera		2			D
	3		Prova Finale		10			D
				Totale CFA attività relative alla Prova Finale	12			
28	Totale esami previsti nel triennio			Totale CFA attività formative previste nel triennio	180			
			LEGENDA					
			* Tipologia didattica:	Corsi opzionali a scelta delle sedi				
				1 Lezioni teoriche				
				2 Attività teorico pratiche				
				3 Attività di laboratorio				
			Modalità di verifica:	A Prova finale scritta/orale				
				B Prove in itinere				
				C Progetto/elaborato finale				
				D Giudizio di idoneità				

DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN – INDIRIZZO INTERIOR DESIGN

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento, il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti:

Il perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento, il corso di studio attiva i seguenti insegnamenti:								
Esami	Anno	Codice	Settore disciplinare	Campo disciplinare	CF	M/ore	Tipologia didattica	Modalità di verifica
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE								
1	1	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA 1	6	36	1	A
1	1	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DEL DESIGN 1	4	24	1	A
1	1	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	4	40	2	B - C
1	1	ABPR30	Tecnologia dei materiali	TIPOLOGIA DEI MATERIALI 1	6	60	2	B - C
1	2			TIPOLOGIA DEI MATERIALI 2	4	40	2	B - C
1	1	ABPR16	Disegno per la progettazione	DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE	8	80	2	B - C
1	2			TECNICHE E TECNOLOGIE DEL DISEGNO	4	40	2	B - C
1	1	ABPR21	Modellistica	MODELLISTICA 1	4	40	2	C
1	2			MODELLISTICA 2	4	40	2	C
1	2	ABST50	Storia dell'Architettura	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA 1	4	24	1	A
10				Totale CFA attività di base	48			
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI								
1	1	ABPR19	Graphic Design	PROGETTAZIONE GRAFICA	8	80	2	B - C
1	1	ABPR17	Design	DESIGN 1	8	80	2	B - C
1	2			DESIGN 2	10	100	2	B - C
1	3			DESIGN 3	10	100	2	B - C
1	2	ABPR17	Design	PRODUCT DESIGN	6	60	2	B - C
1	2	ABTEC41	Tecnica della modellazione digitale	TECNICHE DI MODELLAZIONE DIGITALE - RENDERING 3D	6	60	2	B - C
1	3			ARCHITETTURA VIRTUALE	6	60	2	B - C
1	3	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	6	36	1	A
8				Totale CFA attività caratterizzanti	60			
Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180)					108			
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE								
1	1	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA	4	24	1	A
1	1	ABST46	Estetica	ESTETICA	4	24	1	A
1	2	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	6	36	1	A
1	2	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA 2	4	24	1	A
1	2	ABLE69	Marketing e Management	DESIGN MANAGEMENT	6	36	1	A
1	3	ABST55	Antropologia Culturale	ANTROPOLOGIA CULTURALE	4	24	1	A
1	3	ABPR30	Tecnologia dei materiali	TECNOLOGIA DEI NUOVI MATERIALI	4	40	2	C
1	3	ABPR17	Design	DESIGN 4	8	80	2	B - C
8				Totale CFA attività Affini e Integrative	40			
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA								
1	2		Corso a scelta					
1	3		Corso a scelta					
2				Totale CFA attività a Scelta	10	100		
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI								
	1	Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi Abilità relazionali / Abilità informatiche / Ulteriori conoscenze			4			
	2				2			
	3				4			
				Totale CFA attività Ulteriori	10	100		D
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE								
	3		Verifica conoscenza lingua straniera		2			D
	3		Prova Finale		10			D
				Totale CFA attività relative alla Prova Finale	12			
28	Totale esami previsti nel triennio			Totale CFA attività formative previste nel triennio	180			
			LEGENDA					
			*	Corsi opzionali a scelta delle sedi				
			Tipologia didattica:	1 Lezioni teoriche				
				2 Attività teorico pratiche				
				3 Attività di laboratorio				
			Modalità di verifica:	A Prova finale scritta/orale				
				B Prove in itinere				
				C Progetto/elaborato finale				
				D Giudizio di idoneità				

DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN – INDIRIZZO TRANSPORTATION DESIGN

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento, il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti:

Esami	Anno	Codice	Settore disciplinare	Campo disciplinare	CF	M/ore	Tipologia didattica	Modalità di verifica
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE								
1	1	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	36	1	A
1	1	ABPR15	Metodologia della Progettazione -	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	4	40	2	B - C
1	1	ABPR30	Tecnologia dei materiali	TIPOLOGIA DEI MATERIALI 1	6	60	2	B - C
1	2			TIPOLOGIA DEI MATERIALI 2	4	40	2	B - C
1	1	ABPR16	Disegno per la progettazione	DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE	8	80	2	B - C
1	2			TECNICHE E TECNOLOGIE DEL DISEGNO	4	40	2	B - C
1	1	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DEL DESIGN 1	4	24	1	A
1	2			STORIA DEL DESIGN 2	4	24	1	A
1	1	ABPR21	Modellistica	MODELLISTICA 1	4	40	2	C
1	2			MODELLISTICA 2	4	40	2	C
10				Totale CFA attività di base	48			
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI								
1	1	ABPR19	Graphic Design	PROGETTAZIONE GRAFICA	8	80	2	B - C
1	1	ABPR17	Design	DESIGN 1	8	80	2	B - C
1	2			DESIGN 2	10	100	2	B - C
1	3			DESIGN 3	10	100	2	B - C
1	2	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale	TECNICHE DI MODELLAZIONE DIGITALE - COMPUTER 3D	10	100	2	B - C
1	3	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale	RENDERING 3D	8	80	2	B - C
1	3	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	6	36	1	A
7				Totale CFA attività caratterizzanti	60			
Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180)					108			
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE								
1	1	ABAV2	Tecniche dell'incisione - Grafica d'arte	ILLUSTRAZIONE	4	40	2	B - C
1	1	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA	4	24	1	A
1	2	ABPR17	Design	DESIGN	6	60	2	B - C
1	2	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	6	36	1	A
1	2	ABLE69	Marketing e Management	DESIGN MANAGEMENT	6	36	1	A
1	3	ABPR21	Modellistica	MODELLISTICA 3	4	40	2	C
1	3	ABPR17	DESIGN	DESIGN 4	10	100	2	B - C
7				Totale CFA attività Affini e Integrative	40			
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA								
1	2		Corso a scelta			40		
1	3		Corso a scelta			60		
2				Totale CFA attività a Scelta	10	100		
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI								
	1	Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi Abilità relazionali / Abilità informatiche / Ulteriori conoscenze			4			
	2				2			
	3				4			
				Totale CFA attività Ulteriori	10	100	2	D
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE								
	3		Verifica conoscenza lingua straniera		2			D
	3		Prova Finale		10			D
				Totale CFA attività relative alla Prova Finale	12			
26	Totale esami previsti nel triennio			Totale CFA attività formative previste nel triennio	180			
			LEGENDA					
			*	Corsi opzionali a scelta delle sedi				
			Tipologia dell'offerta formativa:	1 Lezioni teoriche				
				2 Attività teorico pratiche				
				3 Attività di laboratorio				
			Modalità di verifica:	A Prova finale scritta/orale				
				B Prove in itinere				
				C Progetto/elaborato finale				
				D Giudizio di idoneità				

DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN DELLA MODA – INDIRIZZO FASHION DESIGN

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento, il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti:

Esami	Anno	Codice	Settore disciplinare	Campo disciplinare	CF	M/ore	Tipologia didattica	Modalità di verifica
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE								
1	1	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STILE STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	6	36	1	A
1	1	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	4	40	2	B - C
1	1	ABPR16	Disegno per la progettazione	DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE	4	40	2	B - C
1	1	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DELLA MODA 1	4	24	1	A
1	2			STORIA DELLA MODA 2	6	36	1	A
1	2	ABPR16	Disegno per la progettazione	TECNICHE E TECNOLOGIE DEL DISEGNO	4	40	2	B - C
1	1	ABPR21	Modellistica	MODELLISTICA 1	8	80	2	C
1	2			MODELLISTICA 2	6	60	2	C
1	3			MODELLISTICA 3	6	60	2	C
9				Totale CFA attività di base	48			
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI								
1	1	ABPR19	Graphic Design	PROGETTAZIONE GRAFICA 1	6	60	2	B - C
1	2			PROGETTAZIONE GRAFICA 2	6	60	2	B - C
1	1	ABPR34	Fashion Design	CULTURA TESSILE 1	8	80	2	B - C
1	2			CULTURA TESSILE 2	6	60	2	B - C
1	1	ABPR34	Fashion Design	FASHION DESIGN 1	6	60	2	B - C
1	2			FASHION DESIGN 2	12	120	2	B - C
1	3			FASHION DESIGN 3	6	60	2	B - C
1	3	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	6	60	2	C
1	3	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	4	24	1	A
9				Totale CFA attività caratterizzanti	60			
Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180)					108			
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE								
1	1	ABAV1	Anatomia Artistica	ANATOMIA DELL'IMMAGINE	4	40	2	B - C
1	1	ABST55	Antropologia Culturale	ANTROPOLOGIA CULTURALE	6	36	1	A
1	2	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi	SEMIOTICA DELL'ARTE	4	24	1	A
1	2	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	4	24	1	A
1	2	ABLE69	Marketing e Management	LOGICA E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA 1	6	36	1	A
1	3	ABLE69	Marketing e Management	LOGICA E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA 2	4	24	1	A
1	3	ABPR34	Fashion Design	AMBIENTAZIONE MODA	4	40	2	B - C
1	3	ABPR34	Fashion Design	FASHION DESIGN 4	8	80	2	B - C
8				Totale CFA attività Affini e Integrative	40			
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA								
1	2		Corso a scelta					
1	3		Corso a scelta					
2				Totale CFA attività a Scelta	10	100		
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI								
	1	Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi			4			
	2				2			
	3				4			
				Totale CFA attività Ulteriori	10	100		D
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE								
	3		Verifica conoscenza lingua straniera		2			D
	3		Prova Finale		10			D
				Totale CFA attività relative alla Prova Finale	12			
28	Totale esami previsti nel triennio				Totale CFA attività formative previste nel triennio			
				LEGENDA				
				Tipologia didattica:	1 Lezioni teoriche			
					2 Attività teorico pratiche			
					3 Attività di laboratorio			
				Modalità di verifica:	A Prova finale scritta/orale			
					B Prove in itinere			
					C Progetto/elaborato finale			
					D Giudizio di idoneità			

DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN DELLA MODA – INDIRIZZO DESIGN DEL GIOIELLO

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento, il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti:

Esami	Anno	Codice	Settore disciplinare	Campo disciplinare	CF	M/ore	Tipologia didattica	Modalità di verifica
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE								
1	1	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	36	1	A
1	1	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	4	40	2	B - C
1	1	ABPR30	Tecnologia dei materiali	TIPOLOGIA DEI MATERIALI 1	6	60	2	B - C
1	2			TIPOLOGIA DEI MATERIALI 2	4	40	2	B - C
1	1	ABPR16	Disegno per la progettazione	DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE	8	80	2	B - C
1	2			TECNICHE E TECNOLOGIE DEL DISEGNO	4	40	2	B - C
1	1	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DEL DESIGN	4	24	1	A
1	2	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DELLE ARTI APPLICATE	4	24	1	A
1	1	ABPR21	Modellistica	MODELLISTICA 1	4	40	2	C
1	2			MODELLISTICA 2	4	40	2	C
10				Totale CFA attività di base	48			
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI								
1	1	ABPR19	Graphic Design	PROGETTAZIONE GRAFICA	6	60	2	B - C
1	1	ABPR17	Design	DESIGN DEL GIOIELLO 1	6	60	2	B - C
1	2			DESIGN DEL GIOIELLO 2	10	100	2	B - C
1	3			DESIGN DEL GIOIELLO 3	10	100	2	B - C
1	2	ABPR17	Design	DESIGN 1	6	60	2	B - C
1	2	ABTEC41	Tecnica della modellazione digitale	TECNICHE DI MODELLAZIONE DIGITALE - COMPUTER 3D	6	60	2	B - C
1	3			RENDERING 3D	6	60	2	B - C
1	3	ABPR34	Fashion Design	AMBIENTAZIONE MODA	4	40	2	B - C
1	3	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	6	36	1	A
9				Totale CFA attività caratterizzanti	60			
Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180)					108			
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE								
1	1	ABST55	Antropologia Culturale	ANTROPOLOGIA CULTURALE	6	36	1	A
1	1	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA	6	36	1	A
1	2	ABLE69	Marketing e Management	DESIGN MANAGEMENT	6	36	1	A
1	2	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	6	36	1	A
1	2	ABPR17	Design	DESIGN 2	4	40	2	C
1	3	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DELLA MODA	4	24	1	A
1	3	ABPR17	Design	DESIGN DEL GIOIELLO 4	8	80	2	B - C
7				Totale CFA attività Affini e Integrative	40			
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA								
1	2		Corso a scelta					
1	3		Corso a scelta					
2				Totale CFA attività a Scelta	10	100		
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI								
	1	Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi			4			
	2				2			
	3				4			
				Totale CFA attività Ulteriori	10	100		D
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE								
	3		Verifica conoscenza lingua straniera		2			D
	3		Prova Finale		10			D
				Totale CFA attività relative alla Prova Finale	12			
28	Totale esami previsti nel triennio			Totale CFA attività formative previste nel triennio	180			
			LEGENDA					
			Tipologia didattica:	1 Lezioni teoriche				
				2 Attività teorico pratiche				
				3 Attività di laboratorio				
			Modalità di verifica:	A Prova finale scritta/orale				
				B Prove in itinere				
				C Progetto/elaborato finale				
				D Giudizio di idoneità				

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN FOTOGRAFIA

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento, il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti:

Esami	Anno	Codice	Settore disciplinare	Campo disciplinare	CF	M/ore	Tipologia didattica	Modalità di verifica
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE								
1	1	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	36	1	A
1	1	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DELLE ARTI APPLICATE	6	36	1	A
1	1	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	4	40	2	C
1	1	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	COMPUTER GRAPHIC 1	6	60	2	B - C
1	2			COMPUTER GRAPHIC 2	4	40	2	B - C
1	3			COMPUTER GRAPHIC 3	6	60	2	B - C
1	3	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media	TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	6	36	1	A
7				Totale CFA attività di base	38			
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI								
1	1	ABPR31	Fotografia	DIREZIONE DELLA FOTOGRAFIA 1	12	120	2	B - C
1	2			DIREZIONE DELLA FOTOGRAFIA 2	8	80	2	B - C
1	1	ABPR31	Fotografia	FOTOGRAFIA 1	10	100	2	B - C
1	2			FOTOGRAFIA 2	12	120	2	B - C
1	3			FOTOGRAFIA 3	10	100	2	B - C
1	2	ABPR31	Fotografia	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	6	60	2	B - C
1	2	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	6	36	1	A
1	3	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	TECNICHE DEI NUOVI MEDIA INTEGRATI	6	60	2	B - C
8				Totale CFA attività caratterizzanti	70			
Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180)					108			
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE								
1	1	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA	6	36	1	A
1	1	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi	SEMIOTICA DELL'ARTE	4	24	1	A
1	2	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	4	24	1	A
1	2	ABPC66	Storia dei nuovi media	STORIA DEL CINEMA E DEL VIDEO	6	36	1	A
1	2	ABPC66	Storia dei nuovi media	STORIA DELLA FOTOGRAFIA	4	24	1	A
1	2	ABLE69	Marketing & Management	PROGETTAZIONE DELLA PROFESSIONALITA'	4	24	1	A
1	3	ABST52	Storia e metodologia della critica d'arte	METODOLOGIE E TECNICHE DEL CONTEMPORANEO	4	24	1	A
1	3	ABPR31	Fotografia	FOTOGRAFIA 4	8	80	2	B - C
8				Totale CFA attività Affini e Integrative	40			
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA								
1	2		Corso a scelta					
1	3		Corso a scelta					
2				Totale CFA attività a Scelta	10	100		
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI								
	1	Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi			4			
	2				2			
	3				4			
				Totale CFA attività Ulteriori	10	100		D
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE								
	3		Verifica conoscenza lingua straniera		2			D
	3		Prova Finale		10			D
				Totale CFA attività relative alla Prova Finale	12			
25	Totale esami previsti nel triennio			Totale CFA attività formative previste nel triennio	180			
			LEGENDA					
			*	Corsi opzionali a scelta delle sedi				
			Tipologia didattica:	1 Lezioni teoriche				
				2 Attività teorico pratiche				
				3 Attività di laboratorio				
			Modalità di verifica:	A Prova finale scritta/orale				
				B Prove in itinere				
				C Progetto/elaborato finale				
				D Giudizio di idoneità				

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE – INDIRIZZO MEDIA DESIGN

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento, il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti:

Esami	Anno	Codice	Settore disciplinare	Campo disciplinare	CF	M/ore	Tipologia didattica	Modalità di verifica
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE								
1	1	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	36	1	A
1	1	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media	TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	6	36	1	A
1	1	ABPC67	Metodologie e tecniche della comunicazione	INFORMAZIONE PER L'ARTE: MEZZI E METODI	4	24	1	B - C
1	1	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA	4	24	1	A
1	1	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	COMPUTER GRAPHIC 1	8	80	2	B - C
1	2			COMPUTER GRAPHIC 2	6	60	2	B - C
1	3	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media	TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	6	36	1	A
7				Totale CFA attività di base	40			
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI								
1	1	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	VIDEO EDITING	4	40	2	B - C
1	1	ABTEC40	Progettazione Multimediale	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 1	8	80	2	A - C
1	2			PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 2	10	100	2	A - C
1	3			PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 3	10	100	2	A - C
1	2	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	6	36	1	A
1	2	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	TECNICHE DEI NUOVI MEDIA INTEGRATI	6	60	2	B - C
1	2	ABST45	Teorie delle arti multimediali	ESTETICA DEI NEW MEDIA	4	24	1	A
1	2	ABTEC42	Sistemi Interattivi	SISTEMI INTERATTIVI 1	10	100	2	C
1	3			SISTEMI INTERATTIVI 2	10	100	2	B - C
7				Totale CFA attività caratterizzanti	68			
Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180)					108			
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE								
1	1	ABPR19	Graphic Design	GRAFICA MULTIMEDIALE	6	60	2	B - C
1	1	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi	SEMIOTICA DELL'ARTE	4	24	1	A
1	1	ABTEC42	Sistemi Interattivi	USO DEI SOFTWARE PER IL WEB	6	60	2	B - C
1	2	ABLE69	Marketing & Management	NET MARKETING	4	24	1	A - C
1	2	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale	TECNICHE DI MODELLAZIONE DIGITALE - COMPUTER 3D	4	40	2	B - C
1	2	ABPR36	Tecniche performative per le arti visive	VIDEOINSTALLAZIONE	4	40	2	B - C
1	3	ABPR36	Tecniche performative per le arti visive	INSTALLAZIONI MULTIMEDIALI	4	40	2	B - C
1	3	ABTEC40	Progettazione Multimediale	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 4	8	80	2	B - C
8				Totale CFA attività Affini e Integrative	40			
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA								
1	2		Corso a scelta					
1	3		Corso a scelta					
2				Totale CFA attività a Scelta	10	100		
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI								
	1	Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi			4			
	2				2			
	3				4			
				Totale CFA attività Ulteriori	10			D
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE								
	3		Verifica conoscenza lingua straniera		2			D
	3		Prova Finale		10			D
				Totale CFA attività relative alla Prova Finale	12			
24	Totale esami previsti nel triennio			Totale CFA attività formative previste nel triennio	180			
			LEGENDA					
			Tipologia didattica:	1 Lezioni teoriche				
				2 Attività teorico pratiche				
				3 Attività di laboratorio				
			Modalità di verifica:	A Prova finale scritta/orale				
				B Prove in itinere				
				C Progetto/elaborato finale				
				D Giudizio di idoneità				

Format allegato - circolare prot. 17920 del 13.10.2015

Richiesta di modifica del piano di studi del corso DAPL06 – Scuola di progettazione artistica per l'impresa: Diploma Accademico di Primo Livello in DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA INDIRIZZO IN COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA autorizzato per le sedi di Milano e Roma con il DM 10 dicembre 2010 n. 292 - modificato con i DDMM del 17 dicembre 2012 n. 207 (IED Milano), n. 209 (IED Roma) e per la sede di Torino con il DM del 17 dicembre 2012 n. 208.

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE - SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

DAPL06 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

Le modifiche avranno effetto presso le sedi IED autorizzate di Milano - Roma - Torino

OBIETTIVI FORMATIVI	L'attuale sistema comunicazione si sviluppa in campi trasversali e multiculturali ed esige, pertanto, che i suoi professionisti sappiano muoversi con una spiccata multidisciplinarietà e dispongano di una preparazione con forti basi culturali, creative, organizzative ed analitiche che li renda versatili e in grado di affrontare con successo tutte le crescenti sfide del settore. Il percorso formativo si basa, quindi, sull'applicazione del pensiero strategico-creativo al mondo della comunicazione, sull'apprendimento delle competenze necessarie per la gestione coerente della marca e dei suoi valori in contesti nazionali e internazionali, per l'utilizzo dell'intera gamma dei media e delle azioni di comunicazione e, infine, per la produzione di contenuti in più formati da distribuire su piattaforme diverse. La nuova comunicazione si basa sulla capacità di gestire una relazione fluida e dinamica fra media e persone, il corso adotta quindi un approccio trasversale capace di mettere in relazione e far interagire tecnologie e persone ad un alto livello di complessità e di stimolare negli studenti la comprensione dei legami profondi esistenti tra le differenti discipline culturali, le nuove tecnologie e la comunicazione integrata, mantenendo costante l'equilibrio fra creatività e pensiero strategico. Obiettivo del corso di Diploma Accademico di Primo Livello in Design della Comunicazione è la formazione di progettisti per il settore comunicazione in area creativa e strategica: dal Designer di Eventi, ideatore e gestore di manifestazioni culturali ed artistiche, al Communication Manager, esperto di strategia e comunicazione dell'identità e dei valori di una marca, al Designer dei Contenuti, ideatore progettista e realizzatore di nuovi linguaggi, contenuti testuali e multimediali, fino al Designer della Comunicazione Visiva che progetta strumenti di comunicazione creando attraverso le immagini nuove iconografie. Fondamentale per queste figure professionali è la conoscenza di codici e linguaggi della comunicazione contemporanea, delle dinamiche economiche e sociali, delle strategie di marketing e delle metodologie di comunicazione. Il corso fornisce una solida formazione di base trasversale nell'ambito delle discipline del progetto, approfondendo gli aspetti metodologici e tecnico-operativi, insieme a una conoscenza analitica del settore comunicazione e della sua evoluzione. I diplomati apprendono e applicano gli strumenti e le tecniche di rappresentazione e i metodi e i linguaggi comunicazione. Acquisiscono inoltre le competenze necessarie per affrontare tutte le fasi del processo progettuale fino alla sua realizzazione e comunicazione. Le competenze progettuali sono integrate da conoscenze economico gestionali e storico-critiche relative alla semiotica e alla sociologia dei consumi e della comunicazione, alla cultura artistica e alla sua evoluzione storica. Le attività formative sono orientate a sviluppare il talento personale e a valorizzare l'identità e l'unicità espressiva e creativa dello studente adottando una metodologia basata sulla sperimentazione pratica e sulla ricerca.
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	Il corso forma figure professionali di grande flessibilità, dotate di competenze strategiche e creative, in grado di inserirsi in team di lavoro multidisciplinari ed eterogenei. I diplomati possono svolgere attività professionali presso agenzie, aziende, enti e istituzioni per ricoprire ruoli specialistici nella realizzazione di progetti di comunicazione quali: sviluppo della comunicazione, incremento della notorietà e/o percezione, diffusione di contenuti relativi alla marca ai suoi valori, creazione di avvenimenti culturali per pubblici di diversa natura. Più in generale i diplomati possono ricoprire ruoli professionali in ambito creativo e strategico in contesto artistico, culturale, editoriale e in generale nel sistema della comunicazione e delle relazioni a diversi livelli e su qualsiasi media. I diplomati possono inserirsi nei vari settori professionali legati al mondo della comunicazione integrata in particolare: - Nell'area del management della comunicazione contribuendo allo sviluppo di progetti di comunicazione e di gestione della marca. - Nell'area dell'organizzazione di eventi e di pubbliche relazioni grazie alla capacità di visione complessiva dei mezzi e del contesto e di integrare e sincronizzare tra loro risorse e professionisti necessari alla realizzazione dell'evento. - Nell'area Copywriting e del design dei contenuti rispetto alla produzione e alla gestione dei differenti flussi di contenuti su diversi media e alla definizione delle strategie e dei piani di comunicazione integrata e di advertising, nelle aziende, nelle redazioni, nelle web agency e nei reparti creativi delle agenzie pubblicitarie. - Nell'area della Creatività come responsabili della strategia creativa di un'azienda - prodotto o servizio a livello visivo su diversi media, partecipando alla creazione e sviluppo di attività di comunicazione.

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE - SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

DAPLO6 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

Le modifiche avranno effetto presso le sedi IED autorizzate di Milano - Roma - Torino

PRIMO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Tipologia di Insegnamento	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	CFA	Rapporto ore/crediti	Tipo di valutazione	CFA Totali
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	T	36	84	120	6	1 CF = 20 h	E	22
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	TP	80	80	160	8	1 CF = 20 h	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	COMPUTER GRAPHIC 1	TP	80	80	160	8	1 CF = 20 h	E	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	GRAPHIC DESIGN	TP	80	80	160	8	1 CF = 20 h	E	18
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA 1	TP	100	100	200	10	1 CF = 20 h	E	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Processi Comunicativi	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi	SEMOTICA DELL'ARTE	T	24	56	80	4	1 CF = 20 h	E	16
	Legislazione ed economia	ABLE69	Marketing & Management	FONDAMENTI DI MARKETING CULTURALE	T	48	112	160	8	1 CF = 20 h	E	
	Processi Comunicativi	ABPC66	Storia dei nuovi media	STORIA E TEORIA DEI NUOVI MEDIA	T	24	56	80	4	1 CF = 20 h	E	
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI				Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi					4		ID	4

SECONDO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Tipologia di Insegnamento	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	CFA	Rapporto ore/crediti	Tipo di valutazione	CFA Totali
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Processi Comunicativi	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media	TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	T	36	84	120	6	1 CF = 20 h	E	6
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA 2	TP	60	60	120	6	1 CF = 20 h	E	32
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design	DESIGN 1	TP	80	80	160	8	1 CF = 20 h	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design	DESIGN 2	TP	80	80	160	8	1 CF = 20 h	E	
	Processi Comunicativi	ABPC67	Metodologie e tecniche della comunicazione	METODOLOGIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	TP	40	40	80	4	1 CF = 20 h	E	
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	T	36	84	120	6	1 CF = 20 h	E	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Lingue	ABLUN71	Lingue	INGLESE PER LA COMUNICAZIONE	T	36	84	120	6	1 CF = 20 h	E	16
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	T	24	56	80	4	1 CF = 20 h	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC40	Progettazione Multimediale	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	TP	60	60	120	6	1 CF = 20 h	E	
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE									4	1 CF = 20 h	E	4
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI				Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi					2		ID	2

TERZO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Tipologia di Insegnamento	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	CFA	Rapporto ore/crediti	Tipo di valutazione	CFA Totali
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Processi Comunicativi	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media	FENOMENOLOGIA DEI MEDIA	T	48	112	160	8	1 CF = 20 h	E	8
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA 3	TP	40	40	80	4	1 CF = 20 h	E	22
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design	DESIGN 3	TP	60	60	120	6	1 CF = 20 h	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design	DESIGN 4	TP	80	80	160	8	1 CF = 20 h	E	
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	ULTIME TENDENZE DELLE ARTI VISIVE	T	24	56	80	4	1 CF = 20 h	E	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC40	Progettazione Multimediale	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	TP	60	60	120	6	1 CF = 20 h	E	10
	Legislazione ed economia	ABLE69	Marketing & Management	MARKETING E MANAGEMENT	T	24	56	80	4	1 CF = 20 h	E	
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE									6	1 CF = 20 h	E	6
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI				Tirocini / Orientamento Professionale Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi					2		ID	2
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				Lingua straniera					2	1 CF = 20 h	ID	12
				PROGETTO DI TESI	L			200	10			

Totale CFA previsti nel triennio

180

LEGENDA

Tipologia dell'offerta formativa:	T = Lezioni teoriche
	TP = Lezioni teorico pratiche
	L = Laboratorio
Tipo di valutazione:	E: Esame
	ID: idoneità



IED Istituto Europeo di Design - Sede di Torino autorizzata con il DM del 17 dicembre 2012 n. 208
B_Richiesta di modifica del piano di studi
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
DAPL06 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA - INDIRIZZO GRAPHIC DESIGN

OBIETTIVI FORMATIVI	Il Graphic Designer è il progettista della comunicazione visiva. Il suo ruolo prevede l'ideazione di strumenti di comunicazione e la creazione di immagini e linguaggi che siano in grado di trasmettere efficacemente messaggi e valori. Per sviluppare in modo innovativo il progetto, il Graphic Designer deve saper utilizzare in modo consapevole i mezzi linguistici, coniugando linguaggi tradizionali con l'uso di software professionali e di media digitali, confrontandosi con le problematiche tecniche e produttive emergenti. Il Graphic Designer deve possedere conoscenze e competenze tecnologiche e gestionali necessarie non solo a progettare e realizzare in prima persona strumenti di comunicazione, ma anche a operare come Art Director e per svolgere un ruolo culturale, in qualità di regista e manager di eventi comunicativi. Alle doti creative deve, quindi, associare conoscenze tecnoprogettive, una solida preparazione storico-critica e culturale, sensibilità nella comprensione delle dinamiche sociali e dei contesti in cui opera, capacità di analisi e, soprattutto, di sintesi espressiva. I diplomati devono conoscere gli strumenti, le tecniche e le tecnologie funzionali allo sviluppo di un progetto di comunicazione visiva: dalle tecniche della rappresentazione visiva, grafica, fotografica, tipografica, video, alle tecniche di manipolazione delle immagini e dei linguaggi visivi, dalla conoscenza dei meccanismi percettivi a quella dei sistemi cromatici. Dovranno, inoltre, possedere gli strumenti necessari per affrontare la pratica del progetto nelle diverse aree della grafica: dei prodotti editoriali, della segnaletica, dell'immagine coordinata, oltre che dei sistemi comunicativi interattivi e multimediali, supportati dalle nuove tecnologie, come i prodotti digitali e i siti web. La preparazione richiede anche l'acquisizione di competenze scientifico-tecnologiche (strumenti e tecnologie del progetto di visual design e multimediale, tecniche di prototipazione, riproduzione e serializzazione del prodotto, tecnologie dei processi di stampa e pre-stampa, legate alla cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali, organizzativi ecc.) e teorico- critiche (conoscenze storiche relative alla grafica e alla comunicazione, alla loro evoluzione, allo studio della semiotica, dei linguaggi della comunicazione multimediale). Al fine di formare tale complesso profilo professionale, il corso prevede che lo studente acquisisca competenze in aree relative a nuovi media digitali, corporate identity, comunicazione di prodotto e grafica editoriale. In particolare i diplomati devono: - Possedere un'adeguata formazione tecnico-operativa dei metodi e dei contenuti nei settori della comunicazione visiva, con particolare riguardo per la grafica tradizionale e contemporanea, la stampa e la grafica editoriale. - Possedere una conoscenza approfondita delle teorie e dei linguaggi della comunicazione visiva, dalla storia dell'arte fino allo studio del media e dei mezzi di comunicazione contemporanei. - Possedere strumenti metodologici e critici per acquisire le necessarie competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche del disegno e della rappresentazione grafica tradizionale e computerizzata, dell'incisione, della calligrafia, della stampa e della grafica d'arte, nonché delle tecniche fotografiche e audiovisive. - Dimostrare conoscenza e capacità di analisi dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione e immissione sul mercato. - Essere in grado di utilizzare efficacemente, nell'ambito di competenza, almeno una lingua della Comunità Europea, oltre alla lingua madre.
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	I diplomati del corso svolgeranno attività professionali in diversi ambiti legati alla libera professione artistica, alla ricerca nel campo delle arti visive, alle attività creative in generale, collaborando, in rapporto ai diversi campi di applicazione, alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi specifici della grafica, tanto nel settore operativo, legato alla tradizione, quanto in quello delle nuove tecnologie e delle nuove espressioni linguistiche del contemporaneo. Il Graphic Designer può operare come grafico, come comunicatore visuale, come designer multimediale, sia in forma libero professionale, in proprio o associato, sia presso aziende di servizi ed industrie design oriented. Il Graphic Designer gestisce percorsi progettuali complessi che vanno dalla pianificazione e coordinamento di attività e gruppi di lavoro multidisciplinari, al rapporto con committenti pubblici e privati. I diplomati trovano opportunità di inserirsi in strutture professionali quali studi grafici, agenzie di pubblicità, comunicazione e pubbliche relazioni, case editrici, web agency, case di produzione televisiva, nei seguenti ambiti: - Grafica editoriale: progettazione e redazione di prodotti editoriali e pubblicazioni aziendali. - Comunicazione di prodotto: progettazione grafica del packaging e di tutti gli strumenti che affiancano il prodotto nel suo percorso, dal produttore all'utente finale. - Progettazione di campagne promozionali. - "Corporate identity": progettazione dell'identità visiva, intesa come sistema coordinato, per aziende, enti pubblici e privati o servizi. - "New media" digitali.

PRIMO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Attività formative	CFA	Rapporto ore/crediti	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	Tipo di valutazione	CFA Totali
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	T	6	1 CF = 20 h	36	84	120	E	30
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DEL DISEGNO E DELLA GRAFICA D'ARTE	T	8	1 CF = 20 h	48	112	160	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	COMPUTER GRAPHIC	TP	12	1 CF = 20 h	120	120	240	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	ELEMENTI DI GRAFICA EDITORIALE	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	GRAPHIC DESIGN 1	TP	12	1 CF = 20 h	120	120	240	E	16
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA	T	4	1 CF = 20 h	24	56	80	E	8
	Processi Comunicativi	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi	SEMIOTICA DELL'ARTE	T	4	1 CF = 20 h	24	56	80	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi		4					ID	4
TOTALE PRIMO ANNO						58		452	628	1080		58

SECONDO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Attività formative	CFA	Rapporto ore/crediti	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	Tipo di valutazione	CFA Totali
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	VIDEOGRAFICA	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	4
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	GRAPHIC DESIGN 2	TP	10	1 CF = 20 h	100	100	200	E	34
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Progettazione e Arti Applicate	ABPR31	Fotografia	FOTOGRAFIA	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	T	6	1 CF = 20 h	36	84	120	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	BRAND DESIGN	TP	8	1 CF = 20 h	80	80	160	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	TP	6	1 CF = 20 h	60	60	120	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	T	4	1 CF = 20 h	24	56	80	E	16
	Processi Comunicativi	ABPC66	Storia dei nuovi media	STORIA DEL CINEMA E DEL VIDEO	T	4	1 CF = 20 h	24	56	80	E	
	Arti Visive	ABAV4	Tecniche grafiche speciali	TECNICHE DEI PROCEDIMENTI A STAMPA	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC42	Sistemi interattivi	TECNICHE AUDIOVISIVE PER IL WEB	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	
				Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi		2					ID	2
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE						4	1 CF = 20 h				E	4
TOTALE SECONDO ANNO						60		484	596	1080		60

TERZO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Attività formative	CFA	Rapporto ore/crediti	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	Tipo di valutazione	CFA Totali						
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Processi Comunicativi	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media	TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	T	6	1 CF = 20 h	36	84	120	E	6						
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	GRAPHIC DESIGN 3	TP	12	1 CF = 20 h	120	120	240	E	26						
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	DIGITAL VIDEO	TP	6	1 CF = 20 h	60	60	120	E							
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	PROGETTAZIONE GRAFICA	TP	8	1 CF = 20 h	80	80	160	E							
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Legislazione ed Economia	ABLE69	Marketing e Management	DESIGN MANAGEMENT	T	4	1 CF = 20 h	24	56	80	E	8						
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	ART DIRECTION	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E							
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				Tirocini / Orientamento Professionale		4					ID	4						
				Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi														
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE						6	1 CF = 20 h				E	6						
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				Lingua straniera		2	1 CF = 20 h				ID	12						
				PROGETTO DI TESI	L	10				200								
TOTALE TERZO ANNO													62	360	440	1000		62
TOTALE GENERALE													180	1296	1664	3160		180

LEGENDA	
Tipologia delle attività formative	T = Teorica
	TP = Teorico - Pratica
	L = Laboratoriale
Valutazioni	E = Esame
	ID = Idoneità

IED Istituto Europeo di Design - Sede di Torino autorizzata con il DM del 17 dicembre 2012 n. 208

B_Richiesta di modifica del piano di studi

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

DAPL 06 IN DESIGN - INDIRIZZO PRODUCT DESIGN

OBIETTIVI FORMATIVI	Il Product Designer si occupa dell'ideazione e della progettazione di prodotti per il sistema industriale. Questa figura professionale possiede il ruolo di veicolatore dell'innovazione sotto tutti i profili: creativo, estetico, sociale e tecnologico. Il suo compito è, infatti, comprendere le esigenze del mercato, mediarle con le intenzioni aziendali e tradurle in un progetto concreto, da realizzare su scala industriale. La sua cultura progettuale deve essere trasversale e coprire sia aspetti teorici, che competenze tecniche più specifiche. Attraverso l'affinamento della sensibilità progettuale, la costruzione di un personale linguaggio espressivo e l'acquisizione di una cultura multidisciplinare capace di coniugare aspetti teorici e pratici, il Corso di Product Design forma una figura professionale in grado di comunicare con l'intero sistema del progetto: l'officina e il marketing, la grafica e l'ingegneria. I corsi hanno come obiettivo la formazione di tecnici del progetto, designer in grado di coordinare e di intervenire, con competenze specialistiche, in tutte le fasi esecutive della progettazione di artefatti industriali di varia complessità. I diplomati devono conoscere in modo specifico i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione di prodotti industriali e/o di sistemi prodotto; gli strumenti e le tecniche relativi alla rappresentazione formale e funzionale del prodotto (dal disegno manuale al disegno tecnico, fino alla produzione di modelli tridimensionali del prodotto), le tecniche di produzione delle immagini digitali, i linguaggi visivi e i meccanismi percettivi, che incidono nell'elaborazione dei linguaggi artistici. Inoltre, devono conoscere le metodologie di pianificazione, progettazione, distribuzione e immissione sul mercato dei prodotti e acquisire competenze scientifiche e tecnologiche relative ai materiali, alle tecniche per la trasformazione degli oggetti in prototipi e quindi in prodotti, attraverso la conoscenza delle tecnologie e dei processi di lavorazione, dei sistemi economici, dei contesti aziendali e della cultura d'impresa. Il percorso formativo prevede un importante contributo di discipline teoriche e critiche, aventi l'obiettivo di fornire una conoscenza storica avanzata dell'evoluzione dei processi socio-culturali legati al mondo del design e di sviluppare capacità di ricerca individuale, di pianificazione e di contestualizzazione del progetto. In particolare i diplomati devono: - Possedere una formazione culturale e professionale completa, relativamente ai settori del Design e, più in generale, una conoscenza approfondita dell'evoluzione del contesto storico e socioculturale di riferimento. - Possedere un'adeguata formazione tecnico-operativa dei metodi e dei contenuti nei settori del Design, con particolare riguardo per la rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, la definizione dei caratteri strutturali, le tecnologie di lavorazione e produzione. - Possedere strumenti metodologici e critici per acquisire le necessarie competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate, specifiche del settore, con particolare attenzione per gli aspetti ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e di sicurezza. - Conoscere teorie e tecniche proprie del disegno e della modellazione, tradizionali e digitali e, contestualmente, possedere adeguate competenze e strumenti negli ambiti della comunicazione visiva, multimediale e interattiva, per poterle applicare all'itinerario della progettazione, della rappresentazione virtuale e della comunicazione. - Dimostrare conoscenza e capacità di analisi dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione e immissione sul mercato. - Essere in grado di utilizzare efficacemente, nell'ambito di competenza, almeno una lingua della Comunità Europea, oltre alla lingua madre.
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	Il Product Designer può operare sia in forma libero professionale, in proprio o associato, sia in forma dipendente, presso la piccola media e grande azienda manifatturiera, o presso istituzioni pubbliche o private. Sviluppa e gestisce il progetto in accordo con i vari committenti, assiste nella parte di ricerca e di produzione di concept, in ambiti di sistemi produttivi e tecnologici complessi. Il diplomato in Product Design si inserisce all'interno del sistema professionale con competenze di tipo esecutivo, esprimendo la capacità di lavorare in team, di interpretare, di rendere esecutive le indicazioni di progetto e di tradurle correttamente nei requisiti economici, ergonomici, produttivi, materici, di rappresentazione e modellazione, richiesti per la messa in produzione. Oltre ad una competenza tecnica, il Product Designer deve interpretare le tendenze e gli stili del consumo, comprendere le esigenze del mercato, le dinamiche sociali e di consumo, i linguaggi formali, la filosofia e la cultura dell'azienda che diventano matrice indispensabile nell'esprimere la risposta progettuale. I diplomati svolgeranno attività professionali nell'ambito del sistema industriale e sociale come: designer di prodotto, concept designer, art director, designer di sistemi, assistenti nella ricerca di materiali, componenti, dispositivi tecnici.

PRIMO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Attività formative	CFA	Rapporto ore/crediti	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	Tipo di valutazione	CFA Totali
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	T	6	1 Cf = 20 h	36	84	120	E	32
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR15	Metodologia della Progettazione	METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	TP	4	1 Cf = 20 h	40	40	80	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR30	Tecnologia dei materiali	TIPOLOGIA DEI MATERIALI 1	TP	6	1 Cf = 20 h	60	60	120	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR16	Disegno per la progettazione	DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE	TP	8	1 Cf = 20 h	80	80	160	E	
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DEL DESIGN 1	T	4	1 Cf = 20 h	24	56	80	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR21	Modellistica	MODELLISTICA 1	TP	4	1 Cf = 20 h	40	40	80	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	PROGETTAZIONE GRAFICA	TP	8	1 Cf = 20 h	80	80	160	E	16
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design	PRODUCT DESIGN 1	TP	8	1 Cf = 20 h	80	80	160	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA	T	4	1 Cf = 20 h	24	56	80	E	8
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST55	Antropologia Culturale	ANTROPOLOGIA CULTURALE	T	4	1 Cf = 20 h	24	56	80	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI			Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi			4					ID	4
TOTALE PRIMO ANNO												60
												488
												632
												1120
												60

SECONDO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Attività formative	CFA	Rapporto ore/crediti	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	Tipo di valutazione	CFA Totali
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Progettazione e Arti Applicate	ABPR30	Tecnologia dei materiali	TIPOLOGIA DEI MATERIALI 2	TP	4	1 Cf = 20 h	40	40	80	E	20
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR16	Disegno per la progettazione	TECNICHE E TECNOLOGIE DEL DISEGNO	TP	4	1 Cf = 20 h	40	40	80	E	
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DEL DESIGN 2	T	4	1 Cf = 20 h	24	56	80	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR21	Modellistica	MODELLISTICA 2	TP	4	1 Cf = 20 h	40	40	80	E	
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST48	Storia delle arti applicate	STORIA DEL DESIGN 3	T	4	1 Cf = 20 h	24	56	80	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design	PRODUCT DESIGN 2	TP	10	1 Cf = 20 h	100	100	200	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design	DESIGN 1	TP	6	1 Cf = 20 h	60	60	120	E	22
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale	TECNICHE DI MODELLAZIONE DIGITALE - COMPUTER 3D	TP	6	1 Cf = 20 h	60	60	120	E	
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	T	6	1 Cf = 20 h	36	84	120	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Legislazione ed Economia	ABLE69	Marketing e Management	DESIGN MANAGEMENT	T	6	1 Cf = 20 h	36	84	120	E	12
			Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi			2					ID	2
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI						4	1 Cf = 20 h				E	4
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE						4	1 Cf = 20 h				E	4
TOTALE SECONDO ANNO												60
												460
												620
												1080
												60

TERZO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Attività formative	CFA	Rapporto ore/crediti	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	Tipo di valutazione	CFA Totali					
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design	PRODUCT DESIGN 3	TP	10	1 CF = 20 h	100	100	200	E	34					
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale	RENDERING 3D	TP	6	1 CF = 20 h	60	60	120	E						
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	T	6	1 CF = 20 h	36	84	120	E						
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	LAYOUT E TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E						
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design	DESIGN 2	TP	8	1 CF = 20 h	80	80	160	E						
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC42	Sistemi interattivi	INTERACTION DESIGN	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	4					
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				Tirocini / Orientamento Professionale		4					ID	4					
				Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi													
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE						6	1 CF = 20 h				E	6					
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				Lingua straniera		2	1 CF = 20 h				ID	12					
				PROGETTO DI TESI	L	10				200							
TOTALE TERZO ANNO													60	356	404	960	60
TOTALE GENERALE													180	1304	1656	3160	180

LEGENDA	
Tipologia delle attività formative	T = Teorica
	TP = Teorico - Pratica
	L = Laboratoriale
	E = Esame
Valutazioni	ID = Idoneità

IED Istituto Europeo di Design - Sede di Torino autorizzata con il DM del 17 dicembre 2012 n. 208

B_Richiesta di modifica del piano di studi

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

SCUOLA DI NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

DAPL 08 IN NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE - INDIRIZZO VIDEO DESIGN

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di Video Design ha l'obiettivo di formare una figura professionale e artistica, in grado di muoversi nella molteplicità linguistica ed espressiva del mondo contemporaneo delle immagini in movimento: un mondo in continua evoluzione, anche grazie all'apporto delle potenzialità progettuali, sempre più sofisticate, delle nuove tecnologie. Obiettivo del corso è la formazione di un professionista e artista in grado di affrontare tutti gli aspetti legati a una videoproduzione, dall'ideazione alla post-produzione, gestendosi in autonomia ma anche integrandosi in un gruppo di lavoro. Il Video Designer deve essere in grado di gestire tutto il processo di produzione di opere audiovisive, dall'ideazione dell'opera, alla ripresa e montaggio, fino alla sonorizzazione e realizzazione di effetti speciali. Il corso forma Video Designer specializzati nella regia di prodotti audiovisivi classici della "narrazione lineare", in particolare fiction, cinema e TV, documentari, spot pubblicitari e videoclip e nella produzione di video interattivi e performativi per la videoarte, eventi, eventi live legati alla musica, allo spettacolo, al teatro, video installazioni per mostre e allestimenti museali. Tale figura professionale dovrà acquisire competenze specialistiche nell'ideazione degli schemi narrativi del soggetto, nel trattamento dell'immagine e nei meccanismi della regia e della sceneggiatura, nella ricerca estetica delle inquadrature, nello studio degli schemi produttivi, nella fotografia, nella pratica del montaggio e nell'utilizzo della musica per la finalizzazione del prodotto in post-produzione. I diplomati devono acquisire una solida e approfondita preparazione culturale, legata alla conoscenza dell'arte contemporanea, della storia e della semiologia del cinema e degli audiovisivi. Devono inoltre saper costruire una sceneggiatura e acquisire competenze specialistiche nell'utilizzo delle nuove tecnologie e tecniche digitali. In particolare i diplomati devono: - Possedere un'adeguata formazione tecnico-operativa, di metodi e contenuti relativamente all'impiego artistico delle nuove tecnologie, applicando le tecniche multimediali e digitali proprie dei settori del video, della video arte e delle arti performative. - Possedere strumenti metodologici e critici, adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate, attraverso la sperimentazione artistica dei linguaggi tecnologici e multimediali specifici in particolare in relazione alle tecniche di regia, fotografia, ripresa e montaggio, alle tecniche di missaggio e, in generale, alle tecniche di lavorazione e di produzione dello spettacolo. - Possedere la conoscenza degli strumenti informatici e della comunicazione multimediale applicata agli ambiti specifici di competenza. - Dimostrare conoscenza e capacità di analisi dei sistemi socioeconomici, dei sistemi aziendali, della cultura e dei linguaggi della comunicazione e dei contesti culturali e di consumo di riferimento. - Conoscere e saper analizzare il quadro degli eventi storici che stanno alla base dell'attuale cultura del cinema e del video, dello spettacolo, del costume e della scenografia e, in generale, delle teorie e dei linguaggi propri del mondo dei media. - Essere in grado di utilizzare efficacemente, nell'ambito di competenza, almeno una lingua della Comunità Europea, oltre alla lingua madre.
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI	Il Video Designer può proporsi sia come libero professionista autonomo, sia come collaboratore in un team di professionisti presso studi professionali, case di produzione, imprese operanti nel settore dello spettacolo o centri di produzione, edizione e post-produzione. Il mondo di oggi è sempre più invaso da immagini in movimento: dal cinema agli smartphone, dalla televisione al web streaming, agli eventi live. Le immagini ci parlano attraverso mille linguaggi diversi, sempre più contaminati. È un mondo che richiede nuove figure professionali, flessibili, con competenze specifiche, in grado di aggiornarsi costantemente seguendo la rapida evoluzione delle tecniche e delle tecnologie del settore. Il Video Designer deve essere in grado di assumere responsabilità progettuali, direzione artistica e coordinamento. Può inoltre curare la realizzazione di eventi quali concerti, convegni, meeting, esposizioni, sfilate di moda, eventi all'aperto, ecc. Gli ambiti professionali di riferimento per il Video Designer sono i seguenti: filmati istituzionali per enti pubblici e grandi aziende, sigle e spot per reti televisive, video per eventi e convention di aziende, format grafici di programmi televisivi, filmati di concept art, v'ing, installazioni interattive, percorsi e allestimenti museali, video maker per la produzione di formati brevi, corti, medio metraggi, fino alla progettazione di un vero e proprio lungometraggio, video per lo spettacolo, per il teatro, per le sfilate di moda.

PRIMO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Attività formative	CFA	Rapporto ore/crediti	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	Tipo di valutazione	CFA Totali
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO INFORMAZIONE PER L'ARTE: MEZZI E METODI ELABORAZIONE DIGITALE DELL'IMMAGINE 1 TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA VIDEO EDITING 1 PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 1 SEMIOTICA DELL'ARTE TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO TEATRO Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi	T	6	1 CF = 20 h	36	84	120	E	26
	Processi Comunicativi	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media		T	6	1 CF = 20 h	36	84	120	E	
	Processi Comunicativi	ABPC67	Metodologie e tecniche della comunicazione		T	4	1 CF = 20 h	24	56	80	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive		TP	6	1 CF = 20 h	60	60	120	E	
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma		T	4	1 CF = 20 h	24	56	80	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 1	TP	8	1 CF = 20 h	80	80	160	E	20
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC40	Progettazione Multimediale		TP	12	1 CF = 20 h	120	120	240	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Processi Comunicativi	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO TEATRO	T	4	1 CF = 20 h	24	56	80	E	10
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR36	Tecniche performative per le arti visive		TP	6	1 CF = 20 h	60	60	120	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI						4					ID	4
TOTALE PRIMO ANNO						60		464	656	1120		60

SECONDO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Attività formative	CFA	Rapporto ore/crediti	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	Tipo di valutazione	CFA Totali
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	VIDEOGRAFICA PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 2 FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE VIDEO EDITING 2 REGIA 1 SOUND DESIGN PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 3 INSTALLAZIONI MULTIMEDIALI	TP	6	1 CF = 20 h	60	60	120	E	6
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC40	Progettazione Multimediale		TP	12	1 CF = 20 h	120	120	240	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	SOCILOGIA DELLA COMUNICAZIONE Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi	T	6	1 CF = 20 h	36	84	120	E	44
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo		TP	8	1 CF = 20 h	80	80	160	E	
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR35	Regia		TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC44	Sound Design		TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC40	Progettazione Multimediale		TP	6	1 CF = 20 h	60	60	120	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC40	Progettazione Multimediale	SOCILOGIA DELLA COMUNICAZIONE	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	4
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST56	Discipline Sociologiche		T	4	1 CF = 20 h	24	56	80	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI						2					ID	2
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE						4	1 CF = 20 h				E	4
TOTALE SECONDO ANNO						60		500	580	1080		60

TERZO ANNO

TERZO ANNO												CFA Totali
Tipologia delle attività formative	Area Disciplinare	Codice Settore	Settore artistico - disciplinare	Campi disciplinari	Attività formative	CFA	Rapporto ore/crediti	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	Tipo di valutazione	
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Processi Comunicativi	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media	TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	T	6	1 CF = 20 h	36	84	120	E	6
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR35	Regia	REGIA 2	TP	8	1 CF = 20 h	80	80	160	E	28
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	TECNICHE DEI NUOVI MEDIA INTEGRATI	TP	8	1 CF = 20 h	80	80	160	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	ART DIRECTION	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC40	Progettazione Multimediale	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 4	TP	8	1 CF = 20 h	80	80	160	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC39	Applicazioni digitali per le arti visive	ELABORAZIONE DIGITALE DELL'IMMAGINE 2	TP	4	1 CF = 20 h	40	40	80	E	4
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				Tirocini / Orientamento Professionale		4					ID	4
				Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari / Concorsi								
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE						6	1 CF = 20 h				E	6
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				Lingua straniera		2	1 CF = 20 h				ID	12
				PROGETTO DI TESI	L			10				
TOTALE TERZO ANNO						60		356	404	960		60
TOTALE GENERALE						180		1320	1640	3160		180

LEGENDA	
Tipologia delle attività formative	T = Teorica
	TP = Teorico - Pratica
	L = Laboratoriale
Valutazioni	E = Esame
	ID = Idoneità

DASL06 - Diploma Accademico di Secondo Livello in PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

Sezione A - Gestione Dati Generali

Scuola	SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
A1 - Denominazione del corso di studi	Corso di Diploma Accademico di Secondo Livello in <i>Design</i>
Codizione	
Codice interno corso	
A2 - Valore del credito formativo	1/25
A5 - Indirizzi	Interior Design Interaction Design
A6 - DM triennio di riferimento (nella sezione documenti sarà necessario effettuare il caricamento del DM)	Numero del decreto: 208 Data del decreto: 17/12/2012
A6 tris - Riferimenti del Decreto Ministeriale con cui l'Istituzione è stata autorizzata al rilascio di titoli accademici di primo livello	DD: 208 Data: 17/12/2012
A8 - Tipologia	-
A10 - Diplomatici (entro l'anno 2018/2019)	
A11 - Sito internet del corso	https://www.ied.edu/courses?locations=turin&programs=master-of-arts
Visibile su University	Si è visibile

Sezione B - Gestione Piani di Studio

Indirizzo: Interior Design

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Ore Lezione/CFA	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto	Codice interno disciplina
Primo anno cfa: 60										
Base	Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media	Etica della comunicazione	6	36/114	6	Teorico	Obbligatorio	Esame	
Base	Attività formative base	ABPR 15 - Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design - 1	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Ecodesign	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 15 - Metodologia della progettazione	Tecniche di rappresentazione dello spazio	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 18 - Land design	Land design	4	40/60	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Secondo anno cfa: 60										
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Cultura del progetto	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Ore Lezione/CFA	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto	Codice interno disciplina
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design - 2	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 15 - Metodologia della progettazione	Architettura degli interni	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 30 - Tecnologia dei materiali	Tipologia dei materiali	4	40/60	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	Rendering 3D	4	40/60	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Affini	Attività affini e integrative	ABST 55 - Antropologia culturale	Antropologia delle società complesse	4	24/76	6	Teorico	Obbligatorio	Esame	
Scelta studente	A scelta dello studente			6				Obbligatorio	Esame	
Lingua straniera	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	Inglese	2	20/30	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità	
Prova finale	Prova finale			12				Obbligatorio	Esame	

Totale esami: 13

Totale idoneità: 1

Ordinamento

Attività	CFA totali	Area disciplinare	SAD	CFA totali	CFA primo anno	CFA secondo anno
Attività di Base	18	Attività formative base Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media ABPR 15 - Metodologia della progettazione	6 12	6 12	0 0
Attività Caratterizzanti	54	Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	44 10	22 10	22 0
Attività Affini e Integrative	4	Attività affini e integrative	ABST 55 - Antropologia culturale	4	0	4
A scelta dello studente	6	A scelta dello studente	-	6	0	6
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	24	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 15 - Metodologia della progettazione ABPR 18 - Land design ABPR 30 - Tecnologia dei materiali ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	12 4 4 4	6 4 0 0	6 0 4 4
Conoscenza lingua straniera	2	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	2	0	2
Prova finale	12	Prova finale	-	12	0	12
Totale	120				60	60

Indirizzo: Interaction Design

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Ore Lezione/CFA	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto	Codice interno disciplina
Primo anno cfa: 60										
Base	Attività formative base	ABPR 15 - Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Cultura del progetto	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design - 1	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design - 2	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 16 - Disegno per la progettazione	Tecniche e tecnologie del disegno	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Ore Lezione/CFA	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto	Codice interno disciplina
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 21 - Modellistica	Modellistica	4	40/60	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	Tecniche di modellazione digitale - computer 3D	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Secondo anno cfa: 60										
Base	Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media	Etica della comunicazione	6	36/114	6	Teorico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Ecodesign	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Product design	8	80/120	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Affini	Attività affini e integrative	ABLE 69 - Marketing e Management	Design management	4	24/76	6	Teorico	Obbligatorio	Esame	
Scelta studente	A scelta dello studente			6				Obbligatorio	Esame	
Lingua straniera	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	Inglese	2	20/30	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Prova finale	Prova finale			12				Obbligatorio	Esame	

Totale esami: 13

Totale idoneità: 0

Ordinamento

Attività	CFA totali	Area disciplinare	SAD	CFA totali	CFA primo anno	CFA secondo anno
Attività di Base	18	Attività formative base Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media ABPR 15 - Metodologia della progettazione	6 12	0 12	6 0
Attività Caratterizzanti	54	Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	44 10	32 0	12 10
Attività Affini e Integrative	4	Attività affini e integrative	ABLE 69 - Marketing e Management	4	0	4
A scelta dello studente	6	A scelta dello studente	-	6	0	6
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	24	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 16 - Disegno per la progettazione ABPR 17 - Design ABPR 21 - Modellistica ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	6 8 4 6	6 0 4 6	0 8 0 0

Sezione C - Gestione Testi

C1 - Obiettivi Formativi	Obbligatorio: Si University: Si
--------------------------	------------------------------------

I Corsi per il conseguimento di Diplomi Accademici di Secondo Livello (DASL) proposti da IED sono progettati a partire da un sistema di obiettivi formativi strutturato in: 1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI che descrivono l'orientamento complessivo di ogni DASL verso l'ambito disciplinare in cui si colloca 2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI dei diversi indirizzi in cui ogni DASL è articolato, che declinano gli obiettivi generali attraverso un affinamento dell'ambito di applicazione, uno specifico approccio alla disciplina trattata e/o un determinato orientamento metodologico. 1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI del corso di DASL in DESIGN: Il corso di Diploma Accademico di Secondo Livello in DESIGN di IED Torino intende ampliare e rafforzare le competenze tecniche, progettuali e culturali acquisite dagli studenti durante il primo ciclo di studi, guidandoli verso un'evoluzione della propria visione del design attraverso un'estensione della prospettiva progettuale in chiave interdisciplinare e un approfondimento della consapevolezza critica di implicazioni e impatti del progetto sulla società e sull'ambiente. Questo approccio condurrà gli studenti a porsi interrogativi nuovi, esplorando la complessità del design in un contesto di ridefinizione e reinterpretazione dei paradigmi valoriali, che metta al centro principi quali l'equità, la responsabilità, l'inclusività, l'interconnessione, la cura e la rigenerazione dei beni comuni. Incoraggiando il pensiero critico e strategico, gli studenti saranno stimolati a considerare il design non solo come atto creativo o soluzione tecnica, ma come pratica capace di generare impatti sociali, culturali ed ecologici significativi, contribuendo alla creazione di un futuro più equo e sostenibile. 2a. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI dell'indirizzo in INTERIOR DESIGN: L'indirizzo in Interior Design orienta questi obiettivi alla progettazione degli interni, che verrà interpretata attraverso il paradigma dell'abitare, esteso dal progetto domestico alle nuove sfide poste dal cambiamento climatico. "Sentirsi a casa" è quella sensazione di benessere, comfort e sicurezza che l'interior designer deve saper interpretare e restituire grazie ad una attenta progettazione dello spazio, e che deve saper trasferire anche nelle progettazioni di spazi pubblici e collettivi. Durante il corso gli studenti avranno modo di affinare e aggiornare le competenze tecniche e tecnologiche acquisite nel primo ciclo, affiancandole a una formazione specifica sugli aspetti normativi, fondamentale affinché possano tradurre le loro idee in progetti reali che rispettino le leggi e i regolamenti locali e nazionali. La disciplina dell'interior design sarà inquadrata in una cornice teorica che stimoli la riflessione critica e alimenti l'innovazione, costruendo una base concettuale solida su cui radicare i progetti, e contribuendo al progresso dell'interior design come disciplina. Particolare attenzione sarà esplorazione critica – condotta in chiave interdisciplinare – delle implicazioni etiche, sociali e ambientali della progettazione degli spazi, finalizzata a sensibilizzare gli studenti su temi quali: equità e giustizia climatica (analizzando come il cambiamento climatico colpisce in modo sproporzionato comunità già svantaggiate e vulnerabili) rispetto per la biodiversità (considerando come le decisioni di progettazione possono influenzare l'ecosistema circostante e orientando le conseguenze) impatti sociali sulle comunità (riflettendo su come il loro lavoro di progettazione può contribuire a mitigare gli impatti negativi al cambiamento climatico sulle comunità e migliorarne la resilienza) sostenibilità e pratiche etiche (adottando approcci sostenibili nella progettazione, che tengano conto dell'efficienza energetica e dei materiali a basso impatto ambientale; e lavorando con fornitori e imprese che condividono gli stessi valori di sostenibilità). L'approfondimento su questi temi non solo renderà gli studenti più consapevoli e responsabili, ma contribuirà anche a orientare in profondità i loro progetti verso soluzioni innovative che affrontino le sfide del cambiamento climatico in modo efficace ed equo. 2b. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI dell'indirizzo in INTERACTION DESIGN: In particolare, l'indirizzo in Interaction Design intende formare designer capaci di comprendere e progettare interazioni significative, in ambiti sia digitali che fisici, prendendo in considerazione le potenzialità e le implicazioni delle tecnologie emergenti. L'Interaction Design è inteso non solo come una disciplina tecnica, ma anche come uno strumento per il cambiamento sociale e culturale: in uno scenario tecnologico in continua e rapida evoluzione, all'interaction designer spetta il ruolo di "facilitatore", esploratore e costruttore delle vie che possono condurre a una migliore comprensione, utilizzo e applicazione di nuove tecnologie e servizi da parte degli utenti. Basato su un approccio interdisciplinare e sistemico all'Interaction Design, il programma fornisce competenze ampie, dalla progettazione di interfacce user-friendly alla comprensione dell'interazione utente-sistema – sia nel mondo digitale che fisico: l'obiettivo è lo sviluppo, da parte degli studenti, delle capacità tecniche, del pensiero critico e delle competenze collaborative necessarie per reagire alla trasformazione digitale orientandone gli impatti in chiave socialmente e culturalmente positiva, nonché per comprendere come la tecnologia possa essere impiegata in modo strategico e sostenibile nel design. Alcuni dei campi disciplinari dedicati alla progettazione saranno sviluppati con il contributo di partner industriali, per accelerare l'interazione tra studenti e settori produttivi.	Obbligatorio: Si University: Si
C2 - Prova Finale Il programma di studi si conclude con la redazione di un lavoro di sintesi finale: la presentazione e discussione della tesi è un momento di fondamentale importanza che contribuisce con 12 CFA al totale dei crediti formativi del programma. In esso gli studenti sono chiamati a sintetizzare e applicare le conoscenze tecniche e critiche acquisite durante il corso. L'obiettivo è quello di sviluppare progetti che evidenzino una profonda comprensione del campo di studi e la capacità di applicare le conoscenze in modo critico e creativo. A differenza della prova finale del primo ciclo, la tesi del DASL deve porsi in maniera critica a partire dalle ipotesi di lavoro, provando a costruire un'opportunità per contribuire al progresso del settore di riferimento, adattandosi alle specifiche esigenze e sfide del settore stesso o provando ad allargarne i confini: può assumere forme diverse, comprese la ricerca teorica o applicata, la produzione artistico-scientifica o la sperimentazione di nuove sinergie progettuali. La diversità nelle forme e nei contenuti restituisce la ricchezza delle prospettive e la capacità degli studenti di osservare criticamente le sfide del loro settore, anche a partire dalla riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate ai progetti presentati. Temi e ambiti possono essere scelti tra le opzioni proposte nel Corso oppure promosse individualmente; durante il percorso di ricerca e sviluppo, gli studenti sono affiancati da uno o più relatori, il cui ruolo include il supporto nella fase di ricerca, oltre a fornire stimoli, confronti e contributi nella fase di sviluppo. È auspicabile sviluppare la tesi in collaborazione con aziende o organizzazioni esterne, per promuovere tra gli studenti un paradigma che coniughi la pratica con la riflessione critica-teorica in contesti reali e con un approccio interdisciplinare e sistemico. L'interazione tra studenti, corpo docente e relatori esterni crea un ecosistema che favorisce lo sviluppo di progetti di alta qualità, diventando essa stessa un momento di crescita metodologica e professionale. La tesi è presentata a una Commissione di valutazione, che giudica il lavoro su criteri quali la rilevanza rispetto al brief, la metodologia utilizzata, il grado di innovazione espresso, l'attenzione ai criteri di sostenibilità e la valutazione degli impatti sistemici del progetto, le abilità comunicative e la capacità di giudizio dimostrate. Questi criteri mirano a misurare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, conformemente ai Descrittori di Dublino per il secondo ciclo. La Commissione è incaricata di valutare i candidati per ciascuno dei criteri, esprimendo una valutazione di qualità complessiva, oltre che per il contributo della tesi al campo di studi.	Obbligatorio: Si University: Si
C3 - Prospettive occupazionali a) Prospettive occupazionali dell'indirizzo in INTERIOR DESIGN: L'indirizzo in Interior Design forma professionisti in grado di sviluppare una propria visione dell'Interior design, con una particolare sensibilità rispetto ai temi legati al cambiamento climatico. I diplomati avranno un approccio interdisciplinare e critico e potranno proporre idee innovative a partire da una solida competenza tecnica rafforzata nel corso del Biennio. Saranno inoltre designer consapevoli e responsabili e si inseriranno nel mondo professionale con una grande attenzione rispetto agli impatti del loro lavoro, una capacità di comunicare con interlocutori di altri settori e una forte motivazione a continuare la loro formazione per rimanere sempre aggiornati. Potranno operare come liberi professionisti o come consulenti inseriti in contesti aziendali e/o studi di progettazione. Le aree di attuazione, i profili e le competenze possono essere riassunte all'interno di alcuni ambiti di riferimento. In ambito Interior Design e Architettura possono operare come Interior designer preparati ad affrontare le diverse componenti del progetto di interni, dalla parte di sviluppo iniziale del concept di progetto sino alla supervisione esecutiva, che può prevedere il coordinamento coi i professionisti, la gestione del budget, la definizione temporale della messa in opera sino alla definizione delle finiture di dettaglio. In ambito Product Design potranno ricoprire ruoli legati alla progettazione di arredi, con un particolare sensibilità verso la scelta dei materiali e di sistemi produttivi innovativi. Nel settore editoriale potranno lavorare alla produzione di testi critici e materiali visivi, come collaboratori editoriali e la curatori. In ambito museale ed espositivo, i diplomati potranno applicare le proprie competenze alla progettazione sia di spazi museali (espositivi, commerciali, educativi) che di spazi interattivi di varia tipologia. b) Prospettive occupazionali dell'indirizzo in INTERACTION DESIGN: L'indirizzo Interaction Design risponde alla rapida crescita del mercato tecnologico e alla conseguente necessità di profili professionali formati per progettare con e per la tecnologia. L'integrazione nel programma di temi quali l'etica e l'ergonomia cognitiva contribuiscono a formare professionisti consapevoli delle sfide del nostro tempo e allo stesso tempo attenti a creare un impatto positivo e duraturo. Il neodiplomato potrà operare in diversi ambiti di applicazione quali ad esempio Edtech, Demotica e IoT, Service design, Digital product design, Design per la PA. Gli sbocchi professionali potranno essere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): Interaction designer, User Experience (UX) Designer, Digital Product Designer, Creative technologist, User researcher, Instructional designer.	Obbligatorio: Si University: Si
C4 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) a) Indirizzo in INTERIOR DESIGN: Gli studenti svilupperanno un elevato livello di comprensione di metodologie progettuali, contesti e dinamiche connesse al design di interni; acquisiranno conoscenze avanzate di tecniche e tecnologie innovative, uso dei materiali, pratiche sostenibili, affiancate da una conoscenza approfondita dei contesti in cui opereranno, e da una comprensione profonda delle implicazioni ambientali e sociali del progetto, a breve come a lungo termine. Conosceranno e comprenderanno le tendenze sociali e culturali della contemporaneità e il loro impatto sulla progettazione degli interni, esaminando come l'evoluzione della società influenzi le preferenze estetiche e funzionali. b) Indirizzo in INTERACTION DESIGN: Gli studenti acquisiranno una comprensione approfondita dei principi e delle tecniche del design interattivo, estendendosi oltre la superficie delle interfacce utente per esplorare l'impatto più ampio della tecnologia sulla società e sull'ambiente. Conosceranno e comprenderanno temi all'avanguardia nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Saranno in grado di analizzare criticamente i trend emergenti in questo settore e comprenderne le implicazioni etiche e culturali. Questa conoscenza teorica sarà integrata da uno studio approfondito di casi pratici e dall'esame di soluzioni innovative in contesti sia digitali che fisici.	Obbligatorio: Si University: Si

C5 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
a) Indirizzo in INTERIOR DESIGN: Gli studenti applicheranno le loro conoscenze per creare progetti di design interni che siano non solo esteticamente rilevanti, ma anche funzionali, sostenibili ed etici. Sapranno tradurre la propria visione in progetti di spazi funzionali, sostenibili e rispettosi dei vincoli tecnici e normativi. Saranno in grado di applicare le innovazioni tecnologiche in progetti che migliorino l'esperienza degli utenti e la sostenibilità degli spazi. Sapranno collaborare strettamente con tutte le figure professionali coinvolte nel progetto di interni, per assicurare che tutti gli aspetti tecnici siano integrati in modo efficace. b) Indirizzo in INTERACTION DESIGN: Attraverso progetti e collaborazioni con l'industria, gli studenti applicheranno le competenze tecniche e culturali acquisite per la progettazione e la prototipazione di esperienze e prodotti interattivi, sperimentando diverse tecnologie e metodologie. I progetti saranno strutturati a partire da una sintesi tra competenze tecniche e capacità di pensiero innovativo e critico.	
C6 - Autonomia di giudizio (making judgements)	Obbligatorio: Si University: Si
a) Indirizzo in INTERIOR DESIGN: Gli studenti saranno in grado di valutare in modo autonomo e critico i progetti di design di interni, considerando fattori estetici, funzionali, etici e sostenibili. Questa capacità di giudizio indipendente li preparerà a prendere decisioni informate e responsabili nella loro pratica professionale, contribuendo a un design che rispetti i principi di sostenibilità e inclusione. Saranno stimolati a pensare al di là dei confini disciplinari e a condurre ricerche all'avanguardia che generino idee originali e innovative. b) Indirizzo in INTERACTION DESIGN: Gli studenti svilupperanno la capacità di valutare in modo indipendente le sfide del design interattivo, formulando giudizi informati, autonomi e basati su evidenze. Saranno in grado di analizzare criticamente il proprio lavoro e quello degli altri, considerando non solo aspetti estetici e funzionali, ma anche valutandone gli impatti sociali, culturali ed etici. L'autonomia di giudizio si tradurrà nella capacità di gestire la progettazione in ambiti complessi e ancora poco esplorati; nell'apprendimento e applicazione di nuovi strumenti e abilità; nella capacità di prendere decisioni progettuali informate e responsabili.	
C7 - Abilità comunicative (communication skills)	Obbligatorio: Si University: Si
a) Indirizzo in INTERIOR DESIGN: Gli studenti miglioreranno le loro abilità comunicative per presentare efficacemente i loro progetti di design di interni a diversi pubblici, inclusi clienti, team multidisciplinari e stakeholder. Saranno formati per esprimere chiaramente i loro concetti di design, utilizzando una varietà di media e tecniche di presentazione. b) Indirizzo in INTERACTION DESIGN: Gli studenti perfezioneranno le loro abilità comunicative, imparando a presentare efficacemente idee e concetti complessi a un pubblico diversificato. Questo include la capacità di comunicare visivamente e verbalmente i propri progetti, nonché di collaborare e discutere con team multidisciplinari. Saranno inoltre formati a interagire con clienti e stakeholder, sviluppando capacità di negoziazione e persuasione.	
C8 - Capacità di apprendimento (learning skills)	Obbligatorio: Si University: Si
a) Indirizzo in INTERIOR DESIGN: Gli studenti saranno guidati a perseguire un apprendimento continuo e adattabile, attraverso un aggiornamento costante sulle evoluzioni del settore e l'esplorazione di ulteriori studi o specializzazioni, incluso un eventuale terzo ciclo di studi. Saranno preparati a inserirsi con successo nel mercato del lavoro, portando contributi innovativi nel settore del design di interni. b) Indirizzo in INTERACTION DESIGN: Gli studenti saranno guidati a perseguire un apprendimento continuo e adattabile, attraverso un aggiornamento costante sulle evoluzioni del settore e l'esplorazione di ulteriori studi o specializzazioni, incluso un eventuale terzo ciclo di studi. Saranno preparati a inserirsi con successo nel mercato del lavoro, portando contributi innovativi nel settore del design di interni.	

DASL06 - Diploma Accademico di Secondo Livello in PROGETTAZIONE
ARTISTICA PER L'IMPRESA

Sezione A - Gestione Dati Generali

Scuola	SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
A1 - Denominazione del corso di studi	Corso di Diploma Accademico di Secondo Livello in <i>Design della Comunicazione Visiva</i>
Codicione	A2IS15501N000001
Codice interno corso	
A2 - Valore del credito formativo	1/25
A5 - Indirizzi	Communication and Creative Technologies
A6 - DM triennio di riferimento (nella sezione documenti sarà necesario effettuare il caricamento del DM)	Numero del decreto: DM n. 208 Data del decreto: 17/12/2012
A6 tris - Riferimenti del Decreto Ministeriale con cui l'Istituzione è stata autorizzata al rilascio di titoli accademici di primo livello	DD: DM n. 208 Data: 17/12/2012
A8 - Tipologia	Nuovo corso
A10 - Diplomati (entro l'anno 2018/2019)	
A11 - Sito internet del corso	https://www.ied.it/corsi/torino/bienni-specialistici/communication-and-creative-technologies
Visibile su University	Si è visibile

Sezione B - Gestione Piani di Studio

Indirizzo: Communication and Creative Technologies

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Ore Lezione/CFA	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto	Codice interno disciplina
Primo anno cfa: 62										
Base	Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media	Teoria e metodo dei mass media	6	36/114	6	Teorico	Obbligatorio	Esame	
Base	Attività formative base	ABPR 15 - Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Art direction	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Ore Lezione/CFA	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto	Codice interno disciplina
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media	Etica della comunicazione	4	24/76	6	Teorico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	Applicazioni digitali per l'arte	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	Tecnologie e applicazioni digitali	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Secondo anno cfa: 58										
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Brand design	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 43 - Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	Tecniche dei nuovi media integrati	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 43 - Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	Video editing	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	Architettura virtuale	8	80/120	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Scelta studente	A scelta dello studente			6				Obbligatorio	Esame	
Lingua straniera	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	Inglese	2	20/30	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità	
Prova finale	Prova finale			12				Obbligatorio	Esame	

Totale esami: 11

Totale idoneità: 1

Ordinamento

Attività	CFA totali	Area disciplinare	SAD	CFA totali	CFA primo anno	CFA secondo anno
Attività di Base	18	Attività formative base Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media ABPR 15 - Metodologia della progettazione	6 12	6 12	0 0
Attività Caratterizzanti	54	Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva ABTEC 43 - Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	12 24 18	12 12 0	0 12 18
A scelta dello studente	6	A scelta dello studente	-	6	0	6
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	28	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	4 16 8	4 16 0	0 0 8
Conoscenza lingua straniera	2	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	2	0	2
Prova finale	12	Prova finale	-	12	0	12
Totale	120				62	58

Sezione C - Gestione Testi

C1 - Obiettivi Formativi	Obbligatorio: Si University: Si
Il corso di Diploma Accademico di Secondo Livello in Design della Comunicazione Visiva, indirizzo Communication and Creative Technologies, è un percorso formativo finalizzato a rispondere alle sfide avanzate del settore della comunicazione contemporanea. Si configura come un'evoluzione naturale rispetto al corso di Diploma Accademico di Primo Livello in Design della Comunicazione Visiva ma si pone in continuità anche con percorsi triennali in Design della Comunicazione, elevando il profilo professionale degli studenti attraverso un approccio che integra avanzate competenze di progettazione visiva con una solida preparazione teorica e pratica, innovazione tecnologica, leadership strategica e sostenibilità. Il corso intende formare una nuova generazione di designer visivi capaci di operare a livelli d'eccellenza, dove il linguaggio visivo diventa elemento cardine per affrontare le trasformazioni dei media, la complessità degli ecosistemi di marca e l'impatto delle tecnologie emergenti. La formazione, che pone al centro la creatività e l'espressione visiva supportate da strategia e tecnologia, consente agli studenti di sviluppare un linguaggio visivo distintivo e contemporaneo, applicabile a progetti complessi, generando nuove soluzioni estetiche e funzionali. Il percorso si articola in quattro aree principali – Brand Experience, Creative Technology, Immersive Experiences e Content Storytelling – dove il design visivo rappresenta il filo conduttore che amplifica le competenze già acquisite durante il triennio. Gli studenti apprendono a creare progetti visivi coerenti che integrano tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale generativa e la realtà aumentata, sviluppando un'estetica contemporanea che si esprime attraverso strategie comunicative innovative ed esperienze immersive che connettono il fisico e il digitale, estendendo così la prospettiva progettuale visiva da una dimensione locale a una visione globale. Il corso enfatizza l'autonomia progettuale e l'espressione visiva personale, promuovendo il lavoro su progetti reali e complessi, spesso sviluppati in collaborazione con aziende e istituzioni, dove gli studenti possono sperimentare nuovi linguaggi visivi e affrontare sfide progettuali attraverso un approccio creativo e critico. La formazione, che va oltre la mera trasmissione di tecniche, incoraggia la sperimentazione di nuove forme espressive e approcci visuali innovativi, trasformando i diplomati in veri innovatori del linguaggio visivo contemporaneo. In continuità con gli altri corsi DASL offerti da IED, il percorso integra inoltre principi di sostenibilità ed etica progettuale, valorizzando il design della comunicazione visiva come strumento per affrontare le grandi sfide globali attraverso il potere trasformativo delle immagini.	
C2 - Prova Finale	Obbligatorio: Si University: Si
La Prova Finale rappresenta il momento culminante del percorso formativo, in cui gli studenti dimostrano le competenze acquisite attraverso lo sviluppo di un progetto che rispecchia l'interdisciplinarietà del corso. Il progetto consiste nell'elaborazione di un progetto di comunicazione visiva complesso e innovativo, realizzato in autonomia o in collaborazione con aziende, enti o istituzioni. Gli studenti gestiscono l'intero processo progettuale, dalla ricerca e ideazione iniziali alla prototipazione e definizione dell'output finale, applicando metodologie avanzate e utilizzando strumenti digitali di ultima generazione. Questo lavoro valorizza la creatività e l'autonomia progettuale, stimolando l'esplorazione di nuove forme espressive e soluzioni comunicative originali. I risultati possono concretizzarsi in prototipi digitali, sistemi interattivi, contenuti multimediali o applicazioni di realtà aumentata e virtuale. Al termine del percorso, il progetto viene presentato a una commissione che ne valuta originalità, qualità esecutiva e coerenza con gli obiettivi strategici del corso.	
C3 - Prospettive occupazionali	Obbligatorio: Si University: Si
I diplomati del Diploma Accademico di Secondo Livello in Design della Comunicazione Visiva affrontano il mercato del lavoro con competenze approfondite e una visione innovativa. Essi potranno ricoprire ruoli strategici e operativi in vari settori, quali agenzie creative, produzione multimediale, branding, tecnologia creativa ed esperienza utente, e occuperanno posizioni quali Digital Creative Director, Digital Content Creator e Storyteller, Experience Designer, Creative Technologist e Brand Experience Manager. In un contesto in cui le competenze digitali e l'uso dell'intelligenza artificiale sono sempre più richiesti, i diplomati si distinguono per la capacità di integrare creatività, design e tecnologia nella realizzazione di contenuti ed esperienze innovative. Essi rispondono in modo critico e proattivo alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, diventando pionieri di nuovi approcci comunicativi e veri agenti di cambiamento nell'industria creativa. Inoltre, il programma offre una solida base per chi desidera proseguire gli studi, facilitando l'accesso a percorsi di Terzo Ciclo, come dottorati di ricerca o PhD, per approfondire le tematiche del design della comunicazione e contribuire alla ricerca accademica nel settore.	
C4 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
I diplomati acquisiscono una conoscenza avanzata e interdisciplinare degli strumenti teorici e pratici necessari per operare efficacemente nell'ambito del design della comunicazione. La formazione copre aree chiave quali Brand Experience, Creative Technology, Immersive Experiences e Content Storytelling. Gli studenti sviluppano una comprensione critica delle metodologie di progettazione e delle tecnologie emergenti, con particolare attenzione all'utilizzo dell'intelligenza artificiale come strumento per ampliare le potenzialità creative. Saranno in grado di analizzare e interpretare contesti complessi, comprendendo i cambiamenti nei linguaggi comunicativi e nelle dinamiche sociali e culturali che influenzano il settore della comunicazione.	
C5 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
Il programma consente ai diplomati di applicare le conoscenze teoriche a progetti concreti e interdisciplinari, coinvolgendoli nello sviluppo di esperienze di comunicazione innovative e immersive. Attraverso laboratori e collaborazioni con partner esterni, gli studenti acquisiscono competenze pratiche nel design di sistemi comunicativi complessi e nell'uso di strumenti digitali avanzati. Saranno in grado di gestire l'intero processo progettuale, dall'ideazione alla prototipazione, adattando soluzioni creative alle esigenze specifiche di contesti accademici e professionali, dimostrando la capacità di operare con competenza in situazioni reali e articolate.	
C6 - Autonomia di giudizio (making judgements)	Obbligatorio: Si University: Si
I diplomati sviluppano una solida capacità critica, fondamentale per valutare progetti e strategie comunicative sulla base di criteri di efficacia, innovazione e coerenza con gli obiettivi e le aspettative di audience diversificate, sia specialistiche che non specialistiche. Sapranno prendere decisioni autonome, basate su un'analisi approfondita delle variabili estetiche, tecnologiche e culturali, e saranno in grado di scegliere gli strumenti e i linguaggi più appropriati per rispondere alle esigenze comunicative di diversi interlocutori. Gli studenti saranno preparati a svolgere ruoli di leadership creativa, orientati alla sperimentazione e all'avanzamento del settore.	
C7 - Abilità comunicative (communication skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Il programma sviluppa competenze avanzate di comunicazione, sia verbale che visiva, fondamentali per operare efficacemente in contesti interdisciplinari e per presentare idee e progetti in modo chiaro e convincente a un pubblico diversificato, composto sia da specialisti che da non specialisti. Gli studenti acquisiscono abilità che permettono di dialogare con differenti tipologie di interlocutori, facilitando la comprensione e la condivisione di idee e concetti complessi. Sono in grado di presentare i propri progetti in ambiti accademici e professionali, adattando il proprio stile comunicativo alle esigenze dell'audience di riferimento e utilizzando strumenti digitali avanzati per supportare efficacemente le proprie argomentazioni.	
C8 - Capacità di apprendimento (learning skills)	Obbligatorio: Si University: Si

Il programma prepara i diplomati a essere professionisti capaci di adattarsi ai rapidi cambiamenti nel settore della comunicazione e del design, fornendo le competenze necessarie per aggiornare continuamente le proprie conoscenze. Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare un approccio autonomo all'apprendimento e a coltivare la curiosità intellettuale, fondamentale per integrare nel proprio lavoro nuove tecnologie e metodologie emergenti. La struttura didattica del corso, che include laboratori e progetti interdisciplinari, stimola l'acquisizione di metodi di studio indipendenti, rendendo i diplomati capaci di continuare a crescere professionalmente e accademicamente anche dopo il completamento degli studi.

RIEPILOGO CHIAVI ANAGRAFE

Codizione	ID Corso	Chiave anagrafe	Nome curriculum
-----------	----------	-----------------	-----------------

SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

Sezione A - Gestione Dati Generali

Scuola	SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
A1 - Denominazione del corso di studi	Master Primo Livello in Social Ecological Design
Codice interno master	
Codice interno piano di studi	
A2 - Valore del credito formativo	1/25
A3 - Struttura didattica proponente	Scuola
A8 - Tipologia	Nuovo Master
A11 - Sito internet del corso	https://www.ied.edu/courses/turin/master/social-ecological-design

Sezione B - Gestione Piani di Studio

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto	Codice interno disciplina
Primo anno									
		ABPR 14	Urban design	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
		ABPR 15	Metodologia della progettazione	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
		ABPR 17	Design 2	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
		ABPR 17	Design 1	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
		ABPR 17	Design system	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
		ABPR 17	Cultura del progetto	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
		ABPR 17	Ecodesign	12	120/180	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
		ABST 55	Antropologia culturale	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame	
		Prova Finale		10	0/250		Obbligatorio		
		Stage/Tirocini		10	0/250		Obbligatorio		
Totale esami: 8									

Ordinamento

Attività	CFA totali	Area disciplinare	SAD	CFA totali	CFA primo anno	CFA secondo anno	CFA terzo anno
	80		ABPR 14	4	4	0	0
			ABPR 15	10	10	0	0
			ABPR 17	42	42	0	0
			ABST 55	4	4	0	0
			Prova Finale	10	10	0	0
			Stage/Tirocini	10	10	0	0
Totale	80				80	0	0

Sezione C - Gestione Testi

C1 - Obiettivi Formativi	Obbligatorio: Si University: Si
--------------------------	------------------------------------

Il Master di Primo Livello in Social Ecological Design offre una solida base critica su storia, teorie e pratiche del design per l'impegno sociale. Attraverso discipline come sociologia, antropologia, psicologia, economia, teoria politica e storia del design, gli studenti esamineranno come il design può affrontare o perpetuare conflitti e contraddizioni sociali. Questo approccio interdisciplinare favorisce una comprensione profonda dei principi e delle teorie del social design, promuovendo una visione critica delle dinamiche socio-culturali ed ecologiche. Il programma introduce metodologie di ricerca sociale, dando agli studenti strumenti per condurre ricerche empatiche, coinvolgere stakeholder e usare metodi di co-creazione per rispondere a specifiche esigenze sociali. Gli studenti acquisiranno competenze nell'analisi sistemica dei processi sociali e culturali, identificando punti chiave e comprendendo come idee, pratiche e oggetti si collocano in contesti socio-culturali e temporali. Impareranno a utilizzare approcci come human-centered design, co-design, social innovation e prototipazione per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili. Il percorso enfatizza le considerazioni etiche della pratica del design, quali equità, inclusività, sensibilità culturale e attenzione ecologica. I temi trattati includono cura, manutenzione, supporto e relazionalità, con un focus sull'abilità di affrontare dilemmi etici e riflettere criticamente su assunzioni e pregiudizi personali. Collaborazione e transdisciplinarietà sono centrali per costruire capacità di lavoro in team diversificati e favorire nuove fusioni creative. Il programma incoraggia una pratica riflessiva continua, promuovendo l'apprendimento permanente e l'impegno verso la giustizia sociale e il cambiamento positivo.		
C2 - Prova Finale	Obbligatorio: Si University: Si	
La Prova Finale consiste in un progetto di ricerca applicata che integra le competenze teoriche e pratiche acquisite durante il Master. Gli studenti svilupperanno un progetto originale per affrontare una sfida sociale ed ecologica concreta, collaborando con comunità, ONG, enti pubblici o imprese sociali. Il progetto richiederà l'uso di metodologie di design partecipativo e co-produzione, insieme a una riflessione critica sulle implicazioni etiche e sociali dell'intervento proposto. La Prova Finale sarà accompagnata da un elaborato scritto che documenta il processo di ricerca, l'analisi dei dati, le strategie progettuali adottate e le conclusioni raggiunte, dimostrando la capacità dello studente di contribuire in modo significativo al campo del social e ecological design.		
C3 - Prospettive occupazionali	Obbligatorio: Si University: Si	
I diplomati del Master di Primo Livello in Social Ecological Design avranno accesso a diverse opportunità professionali in un mercato in continua evoluzione. Potranno lavorare come eco-social designer, specializzati in pratiche di design orientate a obiettivi sociali o ecologici specifici, o integrare competenze di social design in ambiti tradizionali come il graphic design, industrial design, product design e fashion design. Altri sbocchi professionali includono ruoli come consulenti per il design sostenibile, coordinatori della sostenibilità all'interno di organizzazioni e imprenditori sociali e ambientali che avviano iniziative responsabili sul piano sociale ed ecologico. Inoltre, i diplomati potranno intraprendere carriere nel settore della ricerca, contribuendo a studi avanzati su temi di sostenibilità e giustizia sociale, o dedicarsi all'insegnamento accademico. Altre opportunità includono ruoli come specialisti nello sviluppo comunitario, manager di programmi per organizzazioni non profit impegnate nella giustizia sociale o nella conservazione ambientale, e designer di sistemi che applicano il pensiero sistemico per affrontare sfide complesse. Le competenze acquisite consentiranno di operare anche come pianificatori ambientali o specialisti in salute pubblica, progettando e implementando iniziative che tengono conto di fattori ambientali e sociali, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita e alla promozione della sostenibilità a livello locale e globale.		

Sezione D - Gestione Documenti

D1 - Nota di richiesta di autorizzazione del Corso sottoscritta dal Direttore o dal Legale Rappresentante	Obbligatorio: Si University: No	Documento Inserito
D2 - Delibera del Consiglio Accademico relativa all'istituzione e l'attivazione del corso di Master, contenente la Proposta di istituzione e attivazione del corso formulata dalla Struttura didattica proponente	Obbligatorio: Si University: No	Documento Inserito
D3 - Delibera CdA relativa all'istituzione e l'attivazione del corso di Master, attestante in particolare la sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa e i compensi previsti per la docenza	Obbligatorio: Si University: No	Documento Inserito
D4 - Regolamento del Corso di Master	Obbligatorio: Si University: No	Documento Inserito
D6 - Convenzioni tra le Istituzioni interessate (in caso di master interIstituzione)	Obbligatorio: No University: No	Documento Inserito
D7 - Convenzioni con il mondo imprenditoriale attinenti al corso	Obbligatorio: Si University: No	Documento Inserito
D8 - Regolamento didattico dell'Istituzione e atto di approvazione ministeriale	Obbligatorio: Si University: No	Documento Inserito
D9 - Decreto di autorizzazione del Triennio di riferimento	Obbligatorio: Si University: No	Documento Inserito

D10 - Attestazione del Direttore di ASSENZA DI ONERI AGGIUNTIVI A CARICO DELLO STATO per le modifiche richieste	Obbligatorio: Si Universality: No	Documento Inserito
D11 - Dichiarazione rilasciata dal Direttore dell'Istituzione sulla veridicità e conformità delle dichiarazioni rese e dei documenti inseriti nell'istanza prodotta con la procedura CINECA per il riscontro della conformità dei percorsi formativi alle statuizioni contenute nel D.P.R. 212 del 8.7.2005 e D.M. n. 14 del 2018	Obbligatorio: Si Universality: No	Documento Inserito
D13 - Preavviso di richiesta ampliamento	Obbligatorio: Si Universality: No	Documento Inserito
D14 - Valutazione periodica favorevole	Obbligatorio: Si Universality: No	Documento Inserito

Sezione E - Valutazione ANVUR

E1 - Requisiti di docenza

E1.1 - Per i docenti a contratto, descrivere le procedure di reclutamento adottate e fornire la documentazione utilizzata	Documento inserito
E1.2 - Curriculum del Coordinatore del Master Comprovare in particolare: -l'afferenza all' Istituzione proponente -l'elevata e qualificata competenza nel settore -i risultati di particolare e documentato rilievo in ambito scientifico/artistico e professionale. Nel caso di Master di II livello il CV dovrà attestare anche il coordinamento di gruppi di ricerca e/o di progetti (o di unità di progetto) nazionali o internazionali di ambito artistico.	Documento inserito
E1.10 - ULTIMA RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	Documento inserito

Indirizzo: Generico

È necessario utilizzare esclusivamente il "template" ([scarica](#)) ANVUR messo a disposizione, firmato dal docente, datato e corredato da una fotocopia di identità (in formato .pdf);

Settore (Gruppo)	Disciplina	CFA	Docente - Ruolo - Settore - Curriculum (solo se richiesto)
Primo anno cfa: 80			
ABPR 14	Urban design	4	Rosati Federica - Docente a Contratto - ABPR 14 [Cv inserito]
ABPR 15	Metodologia della progettazione	10	Kaethler Michael - Coordinatore - ABPR 15 [Cv inserito]
ABPR 17	Design 2	10	Franchini Zeno - Docente a Contratto - ABPR 17 [Cv inserito]
ABPR 17	Design 1	10	Becchio Sarah - Docente a Contratto - ABPR 17 [Cv inserito]
ABPR 17	Design system	6	Filippi Mauro - Docente a Contratto - ABPR 17 [Cv inserito]
ABPR 17	Cultura del progetto	4	Gattello Francesca - Docente a Contratto - ABPR 17 [Cv inserito]
ABPR 17	Ecodesign	12	Orrù Anna Maria - Docente a Contratto - ABPR 17 [Cv inserito]
ABST 55	Antropologia culturale	4	D'onofrio Alexandra - Docente a Contratto - ABST 55 [Cv inserito]
Prova Finale		10	
Stage/Tirocini		10	

E2 - Requisiti di sostenibilità finanziaria e esiti

E2.1 - Bilancio di esercizio dell'Istituzione dell'ultimo triennio	Documento inserito
E2.2 - Piano finanziario comprovante la piena sostenibilità del progetto formativo del Corso in oggetto e la sua evoluzione nel tempo	Documento inserito
E2.3 - Valutazione dei risultati Relazione del Coordinatore sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, anche sulla base degli esiti di processi di verifica della soddisfazione degli iscritti e delle ricadute professionali del titolo	Documento inserito
E2.1 Consiglio di Corso (numero di componenti)	

E2.2 Numero di docenti interni all'Istituzione

E2.3 Numero di Tutor

ⓘ Scheda chiusa il: 2025-03-24 12:06:16